

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
- ROMAGNA -**

Sede Legale: Via Moro, 2 – 48025 RIOLO TERME (RA)



Parco regionale della
**Vena del Gesso
Romagnola**



Parchi e Riserve
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco
della Frattona



Riserva Naturale
Onferno



Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

L'anno 2020, il giorno 16 del Mese di Marco alle ore 16.30 presso la sede del Comune di Riolo Terme , via A.Moro, 2 sono stati oggi convocati a seduta i componenti del Comitato Esecutivo .La seduta, a' sensi del decreto legge approvato in data 15/3/2020 dal Governo per far fronte all'emergenza coronavirus, si svolge in videoconferenza su piattaforma messa a disposizione del Lepida spa .

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

Deliberazione n. 26 del 16/03/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI OBBLIGATORI.

L'anno **duemilaventi**, il giorno **sedici** del mese di **marzo** alle ore **16:30** nel Palazzo comunale, si è riunito il **COMITATO ESECUTIVO**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai Sigg.:

VENTURI ANTONIO	PRESIDENTE	Presente
NICOLARDI ALFONSO	COMPONENTE	Presente
GHINI MAURO	COMPONENTE	Assente
CAVALLI MANUEL		Presente
FRATTO GABRIELE ANTONIO		Assente

Presenti n. 3

Assenti n. 2

Assiste il DIRETTORE COSTA MASSIMILIANO.

Assume la Presidenza il PRESIDENTE, il Sig. VENTURI ANTONIO.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

1. Deliberazione n. 26 del 16/03/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI OBBLIGATORI.

IL COMITATO ESECUTIVO

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" sulla base della quale è stato istituito l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente:

- ha provveduto all'approvazione dello Statuto dell'Ente con deliberazione n. 33 del 25/3/2013 e ss.mm.ii.;
- con propria deliberazione n. 3 del 24/3/2015 ha nominato Direttore dell'Ente il Dr. Massimiliano Costa, incarico da ultimo rinnovato con deliberazione n. 50 del 16/12/2019;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 1, lett. e) della L.R. 24/2011:

"1. Per ogni Macroarea è istituito un ente pubblico (Ente di gestione), delimitato e numerato come da cartografia riportata alla Tavola A) dell'allegato 1) alla presente legge, denominato come segue:

(...)

e) Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna".

VISTO l'art. 6, comma 4, lett. f) della L.R. 24/2011:

"4. Al Comitato Esecutivo spettano tutte le funzioni non espressamente riservate dalla legge agli altri organi, in particolare:

(...)

f) approvare il bilancio, previo parere obbligatorio della Comunità del Parco da rendersi entro trenta giorni dalla richiesta".

RICHIAMATI:

- l'art. 40, comma 5, della L.R. 24/2011, che prevede che per gli Enti di gestione delle Macroaree, per quanto non diversamente disciplinato, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. 267/2000;
- Decreto Legislativo n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali;
- Decreto Legislativo n. 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi" e successive modifiche e integrazioni;

- D.Lgs. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge n. 205/2017, Legge di bilancio 2018;
- Legge n. 145/2018, Legge di bilancio 2019;
- Decreto del Ministro dell'Interno del 13 dicembre 2019, con il quale è stato differito al 31 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per il 2020/2022;
- Regolamento di contabilità, per quanto applicabile.

PRECEDENTI:

- • Atto C.E. n. 12 del 26/3/2019 avente per oggetto "Approvazione definitiva del documento unico di programmazione 2019/2021 e del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e triennale 2019/2021 e relativi allegati dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna";
- • Atto C.E. n. 25 del 31/7/2019 avente per oggetto "Adempimenti relativi al bilancio di previsione 2019/2021, assestamento di bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 e verifica degli equilibri ai sensi dell'art. 193, comma 2 e seguenti del D.Lgs. 267/2000";
- • Atto C.E. n. 29 del 23/9/2019 avente per oggetto: "Bilancio di previsione 2019/2021 variazione all'annualità 2018 e conseguenti variazioni al DUP annualità 2019".
- atto del Comitato Esecutivo n. 18 del 9/3/2020 avente per oggetto "ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ-ROMAGNA - ADOZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022, ANNUALITÀ 2020, E DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO TRIENNALE 2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI OBBLIGATORI".

MOTIVO DEL PROVVEDIMENTO:

Per quanto concerne il Documento Unico di Programmazione (DUP),

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche dell'ente, individuando in coerenza con il quadro normativo di riferimento le principali politiche e scelte che l'Ente intende sviluppare nel corso del mandato per raggiungere le proprie finalità istituzionali. La Sezione Operativa ha un arco temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione, è aggiornata annualmente ed individua gli obiettivi operativi per conseguire le finalità definite nella Sezione Strategica.

L'art. 170 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 prevedono che lo schema di DUP venga predisposto entro il 31 luglio di ogni anno, per le successive deliberazioni.

Il Comitato Esecutivo, con l'atto n. 29 del 23/9/2019 sopracitato, ha approvato lo schema di DUP 2020/2022.

Dato atto, quindi, che il DUP, secondo quanto sancito dall'art. 170 del Testo unico degli Enti locali costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Per quanto concerne il bilancio di previsione finanziario triennale 2019/2021, premesso che:

- lo schema di bilancio è stato redatto in conformità e nel rispetto dei principi, delle regole e dei vincoli di finanza pubblica contenuti nelle leggi sopra citate in relazione alle singole fattispecie ed il prospetto dimostrativo della congruità del bilancio rispetto al raggiungimento dell'obiettivo del pareggio costituisce allegato allo schema di bilancio di previsione finanziario che qui si approva;
- il progetto di bilancio di cui sopra, è stato redatto secondo l'articolazione e la codifica, nonché nel rispetto di quanto complessivamente previsto dalla vigente normativa in materia;
- lo schema di bilancio di previsione 2019/2021 è stato elaborato nel rispetto dei principi contabili di cui all'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- per quanto riguarda le previsioni di entrata e di spesa inserite nel bilancio di previsione finanziario, sia di parte corrente che di parte capitale, con riferimento alle motivazioni dei loro valori e alle scelte che le hanno costituite, alle logiche e ai criteri di valutazione utilizzati si rinvia a quanto specificato nelle apposite sezioni del DUP, negli allegati dello schema di bilancio di previsione finanziario 2019/2021, con particolare riferimento alla Nota integrativa;

precisato inoltre che:

- non sussisterebbe la necessità di istituire il fondo crediti di dubbia esigibilità 2020/2022 essendo in presenza di entrate trasferite da altri enti pubblici per 98% e di entrate extratributarie per il 2%, si ritiene comunque di stanziare un importo minimo di € 5.000,00 per motivi prudenziali;
- non sussiste la necessità di istituire il fondo passività potenziali non essendovi procedimenti legali aperti;
- il fondo di riserva ordinario di cui all'art. 166, commi 1 e 2-ter, del D.Lgs. 267/2000, non inferiore allo 0,3 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con delibera del Comitato esecutivo, è iscritto con uno stanziamento pari ad € 6.142,00;
- il fondo di riserva di cassa di cui all'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 267/2000, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazione del Comitato esecutivo, è iscritto con uno stanziamento di sola cassa pari ad € 5.500,00.

Dato atto che il dettaglio dei criteri di valutazione delle poste di bilancio più significative è contenuto nella già citata Nota integrativa, allegata alla presente deliberazione.

Dato atto che, a seguito dell'adozione della proposta di deliberazione approvata nella seduta del Comitato Esecutivo del 9/3/2020, sono stati acquisiti, come disposto in quella sede:

- il parere positivo del Revisore Unico, come da Relazione che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo sotto la lettera "E", Relazione allegata al verbale del Revisore n. 2 del 10/3/2020;
- il parere positivo della Comunità del Parco espresso con deliberazione assunta in data 16 marzo 2020;

DATO ATTO che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono.

Pertanto, a voti unanimi, palesemente resi,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa, gli aggiornamenti al Documento unico di programmazione 2020/2022 e la sua definitiva stesura, secondo i termini di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE** il Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022, redatto in termini di competenza finanziaria potenziata nel rispetto degli obblighi e dei contenuti richiesti dalle norme di riferimento e per i valori come da prospetto allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto altresì che tale schema comprende gli allegati di cui all'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello schema di bilancio e che specificamente si approvano;
3. **PRENDERE ATTO** dell'attestazione del Responsabile del Servizio Amministrativo e Contabile di cui all'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 che viene allegata "C", parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **APPROVARE** la Nota integrativa al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022, secondo i contenuti dell'allegato "D", parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. **PRENDERE ATTO** ed allegare al presente provvedimento sotto la lettera "E" la Relazione del Revisore dei conti sul Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 e sul Documento unico di programmazione contenente il parere favorevole espresso dal medesimo;
6. **PRENDERE ATTO** del parere favorevole espresso dalla Comunità del Parco in data odierna come indicato nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Successivamente, a voti unanimi, palesemente resi,

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per l'urgenza a provvedere.

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna
Riolo Terme

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **6** del **16.03.2020**

IL PRESIDENTE
VENTURI ANTONIO

IL DIRETTORE
COSTA MASSIMILIANO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022

1. INTRODUZIONE

Il principale strumento relativo al Sistema di Bilancio dell'Ente è costituito dal DUP - Documento Unico di Programmazione, approvato dal Comitato Esecutivo. Il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida dell'Ente, articolandosi in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

1.1 Sezione Strategica

Ha un orizzonte temporale di riferimento quinquennale (pari al mandato amministrativo), è annualmente aggiornata ed individua gli indirizzi generali e le principali politiche e scelte che l'Ente vuol sviluppare nel corso del mandato per raggiungere le proprie finalità istituzionali.

1.2 Sezione Operativa

Ha un orizzonte temporale di riferimento triennale (pari al periodo di riferimento del bilancio di previsione), è annualmente aggiornata e contiene la programmazione operativa dell'Ente. Viene predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica.

Si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1:** contiene le **motivazioni** delle scelte programmatiche effettuate, individua per ogni singola missione i programmi da realizzare e, per ogni programma, gli obiettivi operativi da raggiungere congiuntamente agli aspetti finanziari della manovra di Bilancio, sia in termini di competenza che di cassa.
- **Parte 2:** contiene la **programmazione dettagliata** delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni.

2. SEZIONE STRATEGICA

2.1 Competenze dell'Ente

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è stato istituito con legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24, che ne definiva le competenze immediatamente vigenti ed altre, per le quali era data facoltà alle Province di delegare l'Ente medesimo.

Successivamente, la legge regionale 28 luglio 2015, n. 13 e le successive integrazioni, hanno notevolmente aumentato le competenze dell'Ente, a fronte anche di un maggiore impegno economico da parte dell'Ente delegante (Regione Emilia-Romagna) in termini di risorse correnti e disponibilità di personale in comando non oneroso.

Le competenze dell'Ente, secondo la combinazione delle norme suddette, sono:

- la gestione dei Parchi regionali, ivi compresi i Siti della Rete Natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione delle Riserve Naturali Regionali ivi compresi i Siti della Rete Natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (ad eccezione di quelli ricadenti nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena);
- la gestione dei Paesaggi Naturali e Seminaturali Protetti;
- l'adozione del Programma di tutela e valorizzazione della Macroarea;
- il coordinamento e la gestione delle attività di educazione alla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione della natura, in coerenza con la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 27 (Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità);
- l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di fauna minore ai sensi della legge regionale 31 luglio 2006, n. 15 (Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna);
- l'accordo con gli Enti gestori delle Riserve Naturali Statali incluse nel territorio della Macroarea per le misure di pianificazione e gestione;
- lo sviluppo di forme di coordinamento e collaborazione con gli Enti Parco Nazionale e interregionali contermini;
- lo sviluppo di forme di coordinamento e collaborazione con le autorità competenti, per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente marino, fino a 10 km dalla costa, limitrofo alle aree protette;
- la valutazione di incidenza dei piani di competenza comunale nonché di tutti i progetti e gli interventi che interessano il territorio della Macroarea;
- tutte le funzioni residue conferite alle Province ai sensi della legge regionale n. 24 del 2011 e della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 (Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000), esclusivamente all'interno delle aree protette¹;
- l'elaborazione e l'adozione (non l'approvazione) dei seguenti documenti di pianificazione e regolamentari:
 - piano territoriale del parco,
 - regolamento generale del parco,

¹ Successive interpretazioni regionali, seppur in contrasto con le norme nazionali vigenti, hanno interpretato che per "aree protette" siano da intendersi anche i siti della rete Natura 2000.

- progetto d'intervento particolareggiato,
- regolamento della riserva,
- misure di conservazione dei siti della rete Natura 2000,
- piani di gestione dei siti della rete Natura 2000.

2.2 Governo dell'Ente

La L.R. n. 24/2011 stabilisce che il Comitato Esecutivo dell'Ente, organo che pone in capo a sé sia le funzioni di gestione, che quelle di indirizzo politico, sia costituito dai rappresentanti individuati dalle Comunità del Parco incluse nel perimetro della macroarea (il solo Parco della Vena del Gesso Romagnola nel caso della Romagna), oltre ai Presidenti delle Province (quattro nel caso della Romagna) o loro Amministratori locali delegati, il cui territorio è interessato da parchi regionali, riserve e siti della rete Natura 2000.

Attualmente il Comitato Esecutivo dell'Ente è così composto:

Presidente: Antonio Venturi

Componenti: Manuel Cavalli, Gabriele A. Fratto, Mauro Ghini, Alfonso Nicolardi

Il Presidente è stato nominato in data 10/05/2018. Il vigente Comitato Esecutivo, nella composizione suddetta, si è insediato in data 26 febbraio 2019 e resta in carica fino al 10/05/2023.

2.3 Personale

Alla luce delle norme suddette, è evidente che l'Ente deve gestire l'intero sistema delle aree protette regionali (parchi, riserve naturali, paesaggi protetti), i siti della rete Natura 2000 e le relative valutazioni di incidenza, la conservazione della biodiversità e le attività di educazione ambientale relative alla conoscenza della biodiversità.

Ad esclusione della gestione dei parchi, le restanti competenze sono praticamente riconducibili a quelle degli ex-uffici Aree Protette delle Province.

Se si considera che, mediamente, gli uffici provinciali avevano tre unità di personale e altre sei unità di personale si trovavano in media nei Consorzi di gestione dei parchi, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna, che accorpa le funzioni di tre Province (in realtà, due e due parti di altre due, che territorialmente sono riconducibili ad un intero) e di un Consorzio di gestione del parco, l'Ente dovrebbe avere una dotazione organica di 15 unità.

Questa è, in effetti, la previsione di dotazione organica approvata dal Comitato Esecutivo dell'Ente, che si riporta di seguito:

Direttore, cat. D3

Responsabile amministrativo, cat. D3

Funzionario Tecnico – Dottore Forestale, cat. D/3

Istruttore Direttivo Tecnico – Dottore Agronomo, cat. D/1

Istruttore Direttivo Tecnico – Dottore Geologo, cat. D/1

Istruttore Direttivo Tecnico – Dottore Biologo/Naturalista, cat. D/1

Istruttore Direttivo Tecnico – Dottore Biologo/Naturalista, cat. D/1

Istruttore Direttivo Tecnico – Dottore Biologo/Naturalista, cat. D/1
Istruttore Direttivo Contabile – Ragioniere, cat. D/1
Istruttore Direttivo Amministrativo, cat. D/1
Istruttore Informatico, cat. C
Istruttore Amministrativo, cat. C
Istruttore Amministrativo, cat. C
Istruttore Amministrativo, cat. C
Istruttore Tecnico – Geometra, cat. C

Tuttavia, nonostante gli auspici e i chiari contenuti normativi delle citate leggi di riordino delle funzioni, l'Ente ha avuto nel 2016 soltanto due unità di personale, una tecnica e una amministrativa), nella propria dotazione organica, di cui una (amministrativa) a metà tempo, entrambe distaccate dalla Regione.

Dal 1° ottobre 2016 una terza unità, tecnica, è stata distaccata, sempre dalla Regione.

Dal 1° luglio 2017 il personale è ulteriormente diminuito, a causa del rientro in Regione di uno dei tre dipendenti distaccati, l'unità amministrativa.

Dal 1° agosto 2017 una nuova unità tecnica è stata trasferita dalla Regione ed un'altra è arrivata dal 1° novembre 2017.

Finalmente, dal 2020, l'Ente è riuscito ad avvicinarsi alla pianta organica approvata, con l'assunzione di due funzionari amministrativo-contabili, il distacco oneroso di un funzionario tecnico dalla Regione Emilia-Romagna e il distacco oneroso di un funzionario amministrativo-contabile a metà tempo dall'Unione della Romagna Faentina.

Attualmente l'Ente ha la seguente dotazione organica:

1 Cat. D3, biologo, con “alta professionalità” e funzioni di direttore, responsabile tecnico, responsabile amministrativo, responsabile finanziario; in comando dalla Regione;

1 Cat. D6, forestale, con funzione di posizione organizzativa dell'ufficio tecnico; in comando dalla Regione;

1 Cat. D6, architetto; in distacco oneroso dalla Regione;

1 Cat. D3, geologo; in comando dalla Regione;

1 Cat. D1, biologo; in comando dalla Regione;

1 Cat. D5, amministrativo-contabile, con funzione di posizione organizzativa dell'ufficio amministrativo-contabile; in distacco oneroso al 50% dall'Unione della Romagna faentina.

2 Cat. D.1, amministrativo-contabile.

L'attuale dotazione organica dell'Ente non esaurisce ancora le esigenze gestionali di una pubblica amministrazione.

Le mancanze professionali, inevitabili se si confrontano le competenze dei Comuni con quelle degli Enti di gestione, sono colmate con alcuni incarichi affidati esternamente.

Inoltre, l'Ente ha sottoscritto una convenzione con l'Unione della Romagna Faentina e con il Comune di Riolo Terme, per l'utilizzo di alcuni servizi di questi Enti (informatica, personale limitatamente alla gestione dei marcatempo), per quanto riguarda il Comune, anche per l'utilizzo delle strutture (uffici, utenze). La convenzione con l'Unione della Romagna Faentina prevede anche l'inserimento degli uffici dell'Ente nel sistema dell'Unione, in modo da essere parte di un sistema più articolato e complesso, capace di garantire l'aggiornamento e un confronto costante delle unità lavorative in capo alla struttura.

A metà 2018 è stata nominata una posizione organizzativa in qualità di "responsabile dell'ufficio tecnico". Dal 2020 è stata nominata anche un'ulteriore posizione organizzativa per "responsabile amministrativo e finanziario".

2.4 Dotazione strumentale

L'Ente è proprietario di:

- un automezzo Fiat Panda 4x4 a gasolio;
- un automezzo Mitsubishi L200 4x4 a gasolio;
- un automezzo Volkswagen Caddy a metano e benzina.

Inoltre, dispone della seguente strumentazione:

- n. 8 computer portatili;
- n. 5 personal computer;
- n. 1 stampante/scanner;
- n. 3 stereoscopi;
- n. 1 binocolo 10x42;
- n. 2 binocoli 8x42;
- n. 1 macchina fotografica digitale reflex, completa di obiettivo 50 e teleobiettivo 300;
- n. 1 macchina fotografica digitale compatta;
- n. 1 videoproiettore;
- n. 3 GPS Garmin;
- n. 1 sonda per le caratteristiche fisico-chimiche delle acque;
- n. 1 sonda per le caratteristiche fisico-chimiche dell'aria;

- n. 1 telecamera con sonda;
- n. 1 frigorifero da laboratorio;
- n. 15 biciclette MTB;
- n. 1 tosaerba rotante a trattorino;
- n. 3 motoseghe professionali;
- n. 1 motosega con braccio telescopico;
- n. 1 ipsometro;
- n. 2 cavalletti dendrometrici
- n. 1 dendroscopio;
- n. 1 cordella metrica forestale 15 m.;
- n. 1 cordella metrica (50 m.), nastro in acciaio;
- n. 30 mist-nets;
- n. 1 notebook;
- n. 1 trapano avvitatore;
- n. 1 trapano con punte da legno;
- n. 1 soffiatore a scoppio;
- n. 1 generatore;
- n. 1 motocarriola.

2.5 Beni Immobili

L'Ente è proprietario dei seguenti beni immobili:

- ex-cava Marana (Brisighella);
- Monte Rontana (Brisighella);
- risorgente del Rio Cavinale (Brisighella);
- grotta della Lucerna (Brisighella);
- sella di Ca' Faggia (Brisighella, Riolo Terme);

- Palazzo Baronale (Borgo Tossignano);
- ex-cava Paradisa (Borgo Tossignano).

Nel 2020 dovranno essere acquistati, nell'ambito del progetto LIFE 4 Oakforests e del progetto POR-FESR, ulteriori terreni boscati e agricoli.

2.6 Obiettivi di mandato

L'Ente intende innanzitutto garantire la propria funzionalità tecnica, amministrativa e contabile, con criteri di efficacia, efficienza, economia, nel rispetto delle normative vigenti in materia di pubblica amministrazione.

Inoltre, sullo stesso piano di rilievo è posto l'obiettivo di garantire la corretta e adeguata gestione delle aree protette del sistema regionale ricadenti nella Romagna (parchi regionali, riserve naturali regionali, paesaggi protetti) e dei siti della rete Natura 2000, assicurando una soddisfacente conservazione della biodiversità, della geodiversità e del patrimonio culturale del territorio romagnolo.

Un importante obiettivo di mandato è funzionale e riguarda la stabilizzazione della dotazione organica di personale, con la regolarizzazione della posizione delle cinque unità distaccate dalla Regione Emilia-Romagna e il mantenimento/incremento dei ruoli attualmente ricoperti da altro personale distaccato o da personale in procinto di pensionamento.

Altri due importantissimi obiettivi di mandato sono:

- la prosecuzione dell'iter di candidatura dei Gessi dell'Emilia-Romagna a Patrimonio Mondiale dell'Umanità, che vede la Vena del Gesso romagnola, assieme ai Gessi Bolognesi e ai Gessi Triassici della Val di Secchia, già inseriti nella *tentative list* nazionale, in virtù della loro unicità come complessi carsici nelle rocce evaporitiche;
- l'avvio e la conclusione del progetto POR-FESR di valorizzazione turistica "Valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, come motore dello sviluppo del turismo sostenibile nell'Appennino faentino e imolese";

Le aree protette affidate in gestione sono:

Parchi Regionali: Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola

Riserve Naturali Regionali: Riserva Naturale Orientata Onferno; Riserva Naturale Orientata Bosco di Scardavilla; Riserva Naturale Orientata Bosco della Frattona

Paesaggi Protetti: Valle del Conca

Siti della Rete Natura 2000:

SIC IT4050004 Bosco della Frattona; SIC/ZPS IT4070011 Vena del Gesso Romagnola; SIC IT4070016 Alta Valle del Torrente Sintria; SIC IT4070017 Alto Senio; SIC IT4070025 Calanchi pliocenici dell'Appennino Faentino; SIC IT4080004 Bosco di Scardavilla, Ravaldino; SIC IT4090001 Onferno; SIC IT4090002 Torriana, Montebello, Fiume Marecchia; SIC/ZPS IT4090003 Rupi e Gessi della Valmarecchia; SIC IT4090004 Monte

San Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno; SIC IT4090005 Fiume Marecchia a Ponte Messa; SIC/ZPS IT4090006 Versanti occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa, Poggio di Miratoio.

Non sono stati affidati all'Ente i siti ricadenti nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena: SIC IT4080005 Monte Zuccherodante; SIC IT4080006 Meandri del Fiume Ronco; SIC IT4080007 Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi; SIC IT4080008 Balze di Verghereto, Monte Fumaiolo, Ripa della Moia; SIC IT4080009 - Selva di Ladino, Fiume Montone, Terra del Sole; SIC IT4080010 Careste presso Sarsina; SIC IT4080011 Rami del Bidente, Monte Marino; SIC IT4080012 Fiordinano, Monte Velbe; SIC IT4080013 Montetiffi, Alto Uso; SIC IT4080014 Rio Mattero e Rio Cuneo; SIC IT4080015 Castel di Colorio, Alto Tevere; SIC/ZPS IT4080001 Foresta di Campigna, Foresta la Lama, Monte Falco; SIC/ZPS IT4080002 Acquacheta; SIC/ZPS IT4080003 Monte Gemelli, Monte Guffone.

Data la vocazione fortemente turistica della Romagna e il divario tra quanto si riesce ad esprimere lungo la fascia costiera da Cesenatico a Riccione e nell'entroterra dell'Appennino, è obiettivo specifico dell'Ente promuovere e sviluppare il turismo sostenibile nelle aree protette della Romagna, come volano per l'animazione turistica del territorio collinare e montano. A tal fine, l'Ente partecipa ad un progetto finanziato dal programma Italia-Croazia "Made in Land", di cui è capofila la Regione Marche.

Al fine di coinvolgere i residenti nel territorio della Romagna e per sviluppare la sensibilità e la consapevolezza delle future generazioni, si intende, inoltre, garantire un adeguato livello didattico sulle tematiche della conservazione del patrimonio naturale e della sostenibilità ambientale nelle scuole della Romagna ed un adeguato coinvolgimento dei residenti del territorio romagnolo nelle politiche di gestione e valorizzazione delle aree protette del proprio territorio.

Otto sono attualmente i progetti finanziati con fondi europei, dei quali tre già in corso e tre prossimi all'avvio:

- Progetto LIFE14 NAT/IT/000209 - EREMITA, per la conservazione di quattro specie di invertebrati minacciati (conclusione 2022);
- Progetto LIFE/16/NAT/IT/000245 - *LIFE 4 OAKFORESTS*, di portata strategica per la conservazione dei boschi di roverella all'interno del Parco della Vena del Gesso Romagnola, che permetterà di migliorare l'assetto forestale di decine di ettari di territorio, di acquisire circa 40 ettari di terreni, un'automobile *pick-up* 4x4 e di disporre di strumenti di monitoraggio e pianificazione della gestione forestale efficaci ed innovativi (conclusione 2026);
- Progetto Interreg Adrion – ADRIATICAVES, per la valorizzazione e promozione del turismo sostenibile nelle grotte (conclusione 2020);
- Progetto Interreg Italia-Croazia – Made in Land, per la promozione turistica delle aree dell'entroterra presso le aree di turismo costiero (conclusione 2021);
- Progetto Asse 4 PSR – LA VIA DEL GESSO, per la realizzazione di un itinerario fisico, culturale e promozionale del Parco della Vena del Gesso Romagnola;

- Progetto Asse 4 PSR – RISTRUTTURAZIONE E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA CASA EX-ANAS DI BORGO RIVOLA, COME CENTRO VISITE E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SUL CARSISMO;
- Progetto POR-FESR - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO GEOLOGICO E SPELEOLOGICO DEL PARCO REGIONALE DELLA VENA DEL GESSO ROMAGNOLA, COME MOTORE DELLO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE NELL'APPENNINO FAENTINO E IMOLESE, progetto di portata strategica per la valorizzazione turistica sostenibile del Parco della Vena del Gesso Romagnola nelle vallate del Senio e del Santerno.

Un ulteriore importante obiettivo è la conclusione dell'iter di approvazione del Piano Territoriale del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, per il quale è in corso di conclusione la più importante integrazione richiesta dalla Regione, ossia l'Accordo Agro-Ambientale. Inoltre, saranno aggiornati i riferimenti normativi, gli elaborati di analisi e le cartografie, prima della definitiva trasmissione alla Giunta regionale per l'approvazione.

Infine, si attendono gli obiettivi che, come di consueto da quattro anni a questa parte, la Giunta regionale stabilisce per gli Enti di gestione e per la cui definizione da parte della Regione si auspicherebbe maggiore tempestività, al fine di dar modo con maggiore serenità, di adempiere a quanto richiesto.

2.7 Temi da Valorizzare

Il territorio di competenza dell'Ente presenta alcuni sistemi territoriali ben caratterizzati e di elevato interesse naturalistico, paesaggistico e territoriale.

2.7.1 Il Parco della Vena del Gesso Romagnola

Il Parco della Vena del Gesso Romagnola è l'area di maggiore interesse, sia dal punto di vista dei valori ambientali, territoriali, paesaggistici, sia considerando gli obblighi gestionali e le finalità normative e statutarie dell'Ente. Su quest'area si devono necessariamente concentrare le attività di ricerca, monitoraggio, conservazione, gestione, promozione e valorizzazione dell'Ente.

Le linee di intervento sono molteplici, in considerazione della varietà di valori di questo lembo di territorio così articolato ed originale.

2.7.1.1 Carsismo

Il gesso è una roccia carsificabile e la Vena del Gesso romagnola è il sito carsico più importante d'Italia. Nel Parco della Vena del Gesso sono state esplorate dalla Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna e dai Gruppi ad essa federati, fino ad oggi, oltre 200 grotte, per uno sviluppo complessivo che supera i 40 chilometri. Il carsismo epigeo ed ipogeo rappresenta la componente di maggiore valore dell'area protetta, da monitorare, conservare, valorizzare come elemento identitario del Parco. Attività specifiche di conservazione sul sistema sono già state condotte nell'ambito del LIFE Gypsum.

Il Parco della Vena del Gesso dispone di due grotte speleo-turistiche, la Tanaccia e la Grotta del Re Tiberio. La fruizione di queste due grotte è un'attività strategica per l'Ente, poiché permette di rivelare le principali bellezze dell'area protetta. Molte sono le attività ordinarie che occorrono per la valorizzazione dei due siti: la promozione della fruizione, la formazione delle guide speleologiche, l'acquisto e il mantenimento delle dotazioni di protezione individuale fornite ai visitatori.

Inoltre, occorrono interventi straordinari di gestione:

- calcolo della capacità portante e della sostenibilità del numero di visitatori nelle grotte speleo-turistiche;
- prolungamento dei percorsi di visita delle grotte;
- scavi archeologici e allestimento per la visita di grotte di interesse storico;
- monitoraggio ambientale delle grotte (parametri chimico-fisici, parametri biologici);
- allestimento di percorsi di visita ai sistemi carsici epigei, ai boschi o ad altri elementi naturali prossimi alle grotte, per arricchirne e diversificarne l'offerta;
- allestimento di percorsi di visita ai monumenti o ad altri elementi di interesse culturale prossimi alle grotte, per arricchirne e diversificarne l'offerta;
- istituzione di una "rete" delle grotte speleo-turistiche europee o di sub-ambito geografico (a seconda del Programma finanziario);
- promozione turistica congiunta delle grotte speleo-turistiche europee o di sub-ambito geografico (a seconda del Programma finanziario): sito web, depliant, inserzioni pubblicitarie e redazionali, ecc.

2.7.1.2 Geologia

Il Parco è stato istituito principalmente per il valore del patrimonio geologico di questo territorio, un grande ed unico geo-ecosistema caratterizzato da numerosi geositi di grande interesse.

La valorizzazione del patrimonio geologico non è sempre un'attività semplice, poiché in molti casi il valore scientifico è molto specialistico e difficile da trasmettere. La Vena del Gesso, tuttavia, mostra geositi di grande fascino paesaggistico, che necessitano di pochi interventi per essere evidenziati sul territorio ed adeguatamente promossi, quali la manutenzione costante della vegetazione dei geositi, onde evitarne l'offuscamento, e la realizzazione di appositi "belvedere" completi di elementi divulgativi per evidenziare i valori non solo estetici degli elementi proposti.

L'individuazione della Vena del Gesso come area di interesse geologico nazionale ed internazionale, tuttavia, passa anche interventi più specifici e legati alla diffusione del valore scientifico del sito.

Due sono le linee di intervento individuate dall'Ente:

- 1) l'inserimento del Parco della Vena del Gesso Romagnola nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO;
- 2) la realizzazione di un museo geologico di alto livello scientifico.

Quest'ultima attività permette anche di mettere in relazione i valori geologici con la storia dell'uomo e con le attività produttive, in particolare l'agricoltura, che dalle peculiarità geologiche spesso sono strettamente dipendenti (ad esempio, il microclima caldo della Vena del Gesso favorisce da oltre 2000 anni la coltivazione dell'olivo). L'allestimento di un museo geologico innovativo può essere sviluppato attraverso i seguenti step:

- progettare e allestire un museo geologico del territorio;
- progettare e allestire un museo geologico digitale sul paesaggio geologico che possa essere implementato nel tempo e che consenta al visitatore di avere un quadro generale dei principali siti geologici europei o di sub-ambito geografico (a seconda del Programma finanziario);
- evidenziare la connessione tra "geologia e paesaggio";
- evidenziare la connessione tra "geologia e produzione locale";
- progettare, realizzare e coordinare un processo inclusivo rivolto ai soggetti che hanno attività produttive, ricettive e commerciali nel territorio interessato dal progetto, al fine di identificare quelle realtà private che possano essere inserite nel progetto del punto precedente;
- identificare linee guida sia per la definizione di progetti museografici che, partendo da tematiche a carattere naturalistico, riescano a diventare volani di valorizzazione del

territorio di riferimento, sia per la realizzazione di processi inclusivi a supporto della realizzazione dei suddetti progetti museografici;

□ identificare una modalità di gestione del sistema capace di garantirne il continuo aggiornamento (in tutti i settori che lo caratterizzano) e la sostenibilità economica; da questa esperienza può emergere la necessità/volontà di formare nuove professionalità che potrebbero essere impiegate per le seguenti azioni: gestire il museo virtuale, partecipare alla realizzazione, all'innovazione e all'aggiornamento delle visite in situ, svolgere un ruolo di interfaccia tra viaggiatori/visitatori e soggetti economici locali, sviluppare azioni rivolte alle scuole, approfondire (in sinergia con le realtà degli altri paesi partner) le linee di finanziamento successive per l'implementazione del museo, al quale dovrà essere data una forte connotazione internazionale.

2.7.1.3 Chiroterri

I pipistrelli rappresentano l'elemento zoologico di maggior valore della Vena del Gesso romagnola, in considerazione dell'elevato numero di specie, ben 19 (*Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis blythii*, *Myotis daubentonii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis mystacinus*, *Myotis myotis*, *Myotis nattereri*, *Barbastella barbnastellus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Hypsugo savii*, *Nyctalus leisleri*, *Nyctalus noctula*, *Eptesicus serotinus*, *Plecotus austriacus*, *Miniopterus schreibersii*, *Tadarida teniotis*) di cui 7 protette dalla direttiva 92/43/CEE, e dell'importanza e rappresentatività delle grandi colonie riproduttive e invernali di alcune specie, con concentrazione di migliaia di esemplari. L'Ente svolge un costante monitoraggio delle principali colonie e dispone di importanti serie di dati. Queste informazioni permettono di individuare le necessità di intervento per la conservazione dei pipistrelli e di ipotizzare alcune attività di divulgazione e valorizzazione di questo prezioso patrimonio.

Tra gli interventi finalizzati alla conservazione si ritengono prioritari:

□ la chiusura parziale degli ingressi delle gallerie di cava con il detrito, lasciando corridoi di volo idonei agli spostamenti delle diverse specie di Chiroterri e mantenendo prive di accumuli le aree interne delle gallerie;

□ la regolamentazione degli accessi umani alle gallerie di cava non altrimenti occluse, mediante cancellate o reti, realizzate in modo tale da lasciare, comunque, corridoi di volo idonei agli spostamenti delle diverse specie di Chiroterri;

□ la protezione degli accessi a cavità ipogee, sottotetti e cantine di edifici, cavità in ruderi ed altri manufatti;

□ l'installazione di nidi artificiali in cui i Chiroterri possono trovare un sito per il rifugio, la riproduzione, lo svernamento;

□ la promozione di campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed accordi con proprietari e gestori di edifici che ospitano Chiroterri;

□ l'eliminazione delle fonti luminose che proiettano direttamente sui rifugi utilizzati dai Chiroterri;

□ gli interventi di miglioramento/adeguamento degli edifici e manufatti a favore dei Chiroterri;

□ l'incentivazione di soluzioni idonee al rifugio delle specie di Chiroterri nella realizzazione di nuovi edifici e nelle manutenzioni degli stessi, anche mediante l'utilizzo di legname certificato e trattato con prodotti innocui per i Chiroterri nelle costruzioni rurali e in edilizia;

□ la formazione, il coinvolgimento e il sostegno al volontariato speleologico alla tutela degli habitat carsici e dei Chiroterri;

□ l'incremento di habitat favorevoli ai chiroterri fitofili: in ambienti con scarsità di questo tipo di elementi, sono da prevedere interventi volti ad incrementare la necromassa legnosa, sia in piedi che a terra, mediante capitozzatura, cercinatura, abbattimento;

- l'incentivazione del ripristino di elementi del paesaggio agrario favorevoli all'alimentazione dei Chiroterri;
- la realizzazione di programmi di monitoraggio su Chiroterri troglodili, volti ad individuare e proteggere roost di elevato valore (nursery, swarming, ibernacoli), aree di collegamento, habitat di foraggiamento;
- la realizzazione di programmi di monitoraggio su chiroterri fitofili e sinantropi, volti ad individuare e proteggere roost di elevato valore (ponti, ruderi, bat box), aree di collegamento, habitat di foraggiamento.

2.7.1.4 Pteridofite

Nel sito vi sono 15 specie di felci, con elementi di straordinario valore conservazionistico e geobotanico.

Cheilanthes persica è specie unica sul territorio nazionale, al limite estremo occidentale di distribuzione e in stazione ad areale disgiunto rispetto a quello della specie, incentrato sull'area tra Balcani, Caucaso e Himalaya.

Asplenium hemionitis (estinta e in fase di reintroduzione) è specie steno-mediterranea che raggiungeva nella Vena del Gesso il limite settentrionale di distribuzione e la cui estinzione, causata dal prelievo a fini collezionistici nei primi decenni del secolo scorso, appartiene alla letteratura botanica storica.

Phyllitis scolopendrium è specie caratteristica di ambiti freschi e umidi, che può essere considerata specie-guida per l'habitat 8210 "grotte non ancora sfruttate a livello turistico" della direttiva 92/43/CEE;

Polystichum lonchitis è specie microterma, tipica di ambienti montani di quota, che si ritrova localmente a circa 200 m s.l.m. in corrispondenza degli ingressi di pozzi carsici verticali con microclima particolarmente freddo.

La conservazione di queste specie passa attraverso:

- il costante monitoraggio della distribuzione, della consistenza delle popolazioni e dello stato vegetativo;
- lo studio delle esigenze ecologiche a livello locale;
- il mantenimento degli habitat di vegetazione;
- l'attuazione di specifici interventi di conservazione diretta quali la coltivazione ex-situ, il rinfoltimento e l'ampliamento distributivo delle specie particolarmente rare e localizzate, la reintroduzione delle specie estinte per cause antropiche;
- la promozione e valorizzazione di questo prezioso patrimonio botanico.

2.7.1.5 Foreste

Le pinete artificiali dominate dal pino nero (*Pinus nigra*) e composte anche da altre conifere esotiche, costituiscono ambienti scarsamente idonei e poco produttivi per le specie selvatiche erbivore presenti nella Vena del Gesso. La presenza di tali compagini forestali artificiali, quindi, rende meno utilizzabile il territorio naturale da parte di tali specie, in particolare capriolo e cinghiale, ed aumenta conseguentemente la pressione trofica esercitata da queste specie a danno delle colture agricole.

Il miglioramento dei boschi artificiali di conifere, mediante interventi di riconversione verso i ben più idonei e produttivi boschi di latifoglie, tipici dell'Appennino, costituisce, quindi, una metodologia complementare per diminuire indirettamente l'impatto delle specie selvatiche sull'agricoltura. In altre parole, l'aumento della produttività primaria e dell'idoneità ambientale dei boschi in zona B di Parco comporta la conseguente diminuzione dell'impatto della fauna selvatica sulle colture agricole in zona C e area contigua.

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità e gli Enti locali sono proprietari di circa 60 ettari di boschi, dei quali circa il 30% è rappresentato da rimboschimenti artificiali di conifere.

Dal punto di vista strettamente naturalistico sarebbe opportuno e necessario intervenire per la completa rimozione delle specie esotiche, al fine di favorire gli habitat rupicoli eliofili, in particolare l'habitat 6110 – Formazioni erbacee rupicole calcio file o basofile dell'Alyso-Sedion albi, protetto dalla direttiva 92/43/CEE.

Dal punto di vista sociale, l'intervento può avere effetti negativi, dando l'impressione all'opinione pubblica di un'area protetta che distrugge i boschi e non si preoccupa del ruolo da essi svolto per l'abbattimento della CO2 e dell'effetto microclimatico da essi garantito; per molti, poi, il concetto di specie esotica non è chiaro e occorre un'adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione preventiva.

Inoltre, non devono essere trascurati altri aspetti, quali ad esempio la pericolosità elevatissima di questi boschi, che sono classificati ad elevato rischio d'incendio e, d'altro canto, il ruolo eventualmente da essi svolto per la prevenzione del dissesto idrogeologico. Infine, l'impianto di questi boschi, seppur deprecabile dal punto di vista naturalistico, costituisce un momento storico di cui le foreste di conifere esotiche rappresentano la testimonianza.

L'intervento necessario considerando esclusivamente criteri di gestione forestale a scopo naturalistico, consiste nel taglio selettivo per la rimozione delle conifere esotiche e di conversione all'alto fusto in bosco di resinose e latifoglie di età superiore ad una volta e mezzo il turno minimo (ceduo invecchiato) non oggetto di taglio di preparazione. Parametri minimi indicativi: diametro medio cm 15, densità media 3.500-4.000 piante/ha, altezza media m 10. Operazioni previste: taglio selettivo, depezzatura, concentrazione del legname superiore a cm 5 di diametro in idonee zone del bosco senza la distruzione della ramaglia, compresa l'accurata ripulitura delle fasce limitrofe alle strade interne e periferiche del bosco a salvaguardia degli incendi. Piante da riservare, preferibilmente da seme, indicativamente 1.500 - 2000 circa per ettaro, in base alla presenza effettiva.

In definitiva, le attività necessarie sono:

- l'analisi delle compagini forestali esotiche, per analizzarne lo stato vegetativo, la presenza di vegetazione forestale in fase di eventuale affermazione, la flora del suolo;
- l'analisi del ruolo svolto dai boschi esotici per la prevenzione del dissesto idrogeologico;
- l'analisi del potenziale virologico dei diversi boschi esotici;
- la valutazione dei boschi più significativi dal punto di vista storico;
- l'incrocio dei dati ottenuti dalle analisi predette per l'individuazione delle aree in cui effettuare prioritariamente gli interventi;
- campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione locale e dei visitatori;
- monitoraggio della ripresa della vegetazione autoctona nelle aree di intervento.

2.7.1.6 Archeologia

In base ai numerosi reperti archeologici rinvenuti, è possibile affermare che la Vena del Gesso Romagnola è stata frequentata assiduamente dall'uomo almeno dall'età del Rame, cioè a partire da circa 5.500 anni fa. Questa costante presenza umana ha lasciato numerosissime ed interessanti testimonianze, attraverso i millenni.

Dapprima le grotte furono frequentate per la sepoltura di membri importanti delle popolazioni delle zone circostanti, poi furono utilizzate come luogo di culto, in cui praticare riti divinatori e fare offerte votive, anche da parte di popolazioni provenienti da aree più distanti.

La presenza dell'uomo è poi proseguita in epoca Romana, come testimoniano le recenti scoperte di edifici ad uso agricolo ed abitativo.

Durante l'Alto Medioevo la Vena del Gesso rappresentò probabilmente parte della linea di confine tra l'Impero Romano d'Occidente e i Longobardi e furono costruiti castelli da difesa militare in tutte le principali cime dell'affioramento; alcuni di questi castelli furono

trasformati ed ingentiliti nel successivo periodo basso medievale e nel Rinascimento, di molti altri restano sparuti ruderi.

A partire dal Basso Medioevo e nel Rinascimento cominciarono ad affermarsi due centri abitati costruiti direttamente sulla Vena del Gesso ed il cui sviluppo è dovuto, in buona parte, al fiorire dell'attività estrattiva e della lavorazione del gesso come materiale per l'edilizia. Questa attività si è protratta in Età Moderna, sviluppandosi attraverso il XVIII e il XIX secolo e divenendo una più importante (ed impattante) attività industriale dai primi decenni del XX secolo.

L'affioramento gessoso non è praticamente mai stato utilizzato per l'agricoltura, poiché la roccia non costituisce, ovviamente, un suolo ideale per le coltivazioni, se si eccettuano alcuni fondi di doline e i migliori versanti settentrionali per la coltivazione del castagno da frutto. Tuttavia, le aree a ridosso della Vena del Gesso, grazie al microclima caldo garantito dalle rupi esposte a meridione, sono state da secoli utilizzate per alcune colture tipicamente mediterranee, in primo luogo l'olivo, che ancora oggi rappresenta, assieme all'albicocco, la coltura più caratteristica di questa parte dell'Appennino settentrionale.

L'uso agricolo della Vena, ha lasciato edifici rurali di interesse poiché costruiti con modalità edilizie pressoché uniche al mondo: in blocchi di gesso tagliato e lavorato, tenuti assieme da malta realizzata con gesso cotto, pestato e rimpastato con acqua, come legante.

Le testimonianze lasciate dalla frequentazione umana attraverso i millenni, dalle sepolture nelle grotte ai ritrovamenti di vasetti e statuette votive, dagli scavi romani alle pievi e ai castelli (o ai loro resti) alto medievali, dalle rocche e centri storici del Basso Medioevo e del Rinascimento ai resti delle cave artigianali dell'Età Moderna, rappresentano un valore importantissimo per il Parco e un elemento di grande interesse culturale e, se adeguatamente consolidati ed allestiti, anche di ragguardevole pregnanza turistica.

Gli spunti progettuali sono molteplici, legati sia alla ricerca archeologica e successiva valorizzazione delle aree di scavo e dei reperti rinvenuti, sia alla promozione delle peculiarità architettoniche, territoriali e paesaggistiche legate alla frequentazione nei secoli più recenti e fino all'età Contemporanea (castelli e pievi, centri storici sulle rupi, case rurali di gesso, ex-cave di gesso).

In particolare, tuttavia, il Parco intende proseguire l'attività intrapresa in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna e con la Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna di ricerca sull'attività estrattiva di epoca Romana Imperiale di lapis specularis e la successiva valorizzazione delle antiche gallerie di cava, degli insediamenti romani e dei reperti di scavo.

Il gesso cristallino secondario ha avuto grande importanza economica in età Imperiale (27 a.C.-395 d.C.) per il suo utilizzo come materiale trasparente per la realizzazione delle finestre, con il nome di lapis specularis. L'importanza era tale che le aree gessose con presenza di vene minerali idonee all'estrazione del lapis specularis erano presidiate direttamente dall'imperatore e, attorno ad esse, si svilupparono città e una fiorente economica, in territori, spesso, altrimenti inospitali ed inutilizzati dai Romani. Oggi rappresentano una testimonianza di grandissimo interesse archeologico, storico, culturale, testimoniale ed anche turistico. Dalle cronache di Plinio il Vecchio (23-79 d.C.) si evince che le aree in cui era particolarmente sviluppata l'estrazione del minerale erano in Spagna (Castilla-La Mancha; Cuenca y Toledo, Andalusia: Almería), in Italia (Emilia-Romagna e Sicilia), in Grecia, a Cipro, in Turchia e in Tunisia. Sei aree estrattive, quindi, rientrano nell'Unione Europea.

Le miniere di lapis specularis presentano analoghe caratteristiche ipogee in tutti i territori in cui sono state scoperte. In alcune aree (es. Cuenca) l'esplorazione e lo studio sono molto avanzati, con mappatura e indagine estesa su centinaia e centinaia di miniere. A tale approfondita analisi territoriale sono connesse le ampie conoscenze sull'insediamento epigeo dei Romani, con città di grande sviluppo e interesse archeologico (come Segobriga, sempre nella zona di Cuenca) e un dettagliato studio della rete di insediamenti

militari, civili e artigianali connessi alle miniere di lapis. In altre (es. Emilia-Romagna, Sicilia) è semplicemente nota la presenza di alcune miniere, ma è presumibile un'assai maggiore diffusione di miniere e anche l'esistenza di tracce epigee degli insediamenti connessi alla lavorazione e al commercio del prezioso materiale da costruzione.

La prima attività consiste nella messa in rete di tutti i gestori o, comunque, i soggetti che si occupano della tutela, studio, valorizzazione delle aree gessose in cui si trovano le miniere. In seguito, il progetto dovrebbe innanzitutto perseguire l'obiettivo di aumentare la conoscenza nei territori attualmente meno indagati, in modo da livellare lo stato delle informazioni in tutte le aree.

Le azioni di progetto possono essere:

- esplorazione dei territori meno indagati per l'individuazione delle miniere, mappatura dei siti;
- esplorazione dei territori meno indagati per l'individuazione degli insediamenti epigei;
- esplorazione e rilievo delle miniere scoperte;
- completamento dello scavo delle miniere già note e rilievo;
- scavo archeologico dei siti maggiormente significativi e analisi dei reperti;
- sistemazione delle miniere più idonee (anche in seguito ad analisi eco sistemica) e meglio conservate per la fruizione culturale, didattica e turistica degli scavi;
- produzione di materiale scientifico;
- produzione di materiale didattico e promozionale turistico;
- redazione di un piano di gestione comune per i complessi archeologici legati all'estrazione del lapis specularis a livello Mediterraneo.

Ulteriori azioni potrebbero riguardare l'estensione dell'analisi delle forme di utilizzazione del gesso nel passato, dai gessi triassici, di colore rosa, utilizzati per gli intonaci nella Spagna interna e in provincia di Reggio Emilia, all'utilizzo del gesso cotto come legante in edilizia, tipico di tutto il bacino del Mediterraneo, fino all'impiego dei blocchi di gesso come pietra da costruzione.

2.7.1.7 Agricoltura

L'agricoltura è la principale attività produttiva condotta internamente al perimetro istitutivo del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola; gran parte del territorio circostante l'emergenza gessosa è, infatti, destinato alle colture agricole e all'allevamento. Le aree agricole dominano e caratterizzano il paesaggio del Parco e della Vena.

Questo assetto, risultato dello sforzo quotidiano degli agricoltori, oltre a modellare il paesaggio fornisce prodotti unici e di grande qualità, apprezzati e riconosciuti a livello regionale, nazionale ed europeo, in molti casi già ampiamente riconosciuti grazie ai marchi di qualità attribuiti ai vini, all'olio d'oliva, alla frutta e agli ortaggi, alle carni prodotti in questa parte del territorio regionale. Il valore di questi ed altri prodotti può essere ulteriormente accresciuto in un territorio valorizzato e conosciuto per il suo ambiente naturale, per i suoi paesaggi, la storia millenaria, la cultura e le tradizioni, meglio ancora se ben conservati e gestiti, come può e deve avvenire particolarmente in un Parco.

L'agricoltura deve, quindi, essere oggetto di particolare considerazione da parte del Parco, per il mantenimento e l'eventuale allargamento di coltivazioni di qualità attraverso pratiche agricole a basso impatto ambientale, attraverso strumenti di incentivazione e di promozione diretta dei prodotti tipici, attraverso l'uso sistematico delle opportunità offerte dai regolamenti comunitari come inquadrati nel Piano Regionale di Sviluppo Rurale. I prodotti agricoli costituiscono, inoltre, la base su cui è già costruita una consolidata tradizione enogastronomica che il Parco deve mirare a rafforzare attraverso la promozione di marchi di qualità e a inserire in circuiti commerciali e turistici, come già accade in molti altri parchi regionali.

Le azioni di qualificazione che saranno intraprese dal Parco e il ruolo del Parco come area laboratorio, permetteranno di promuovere e sostenere l'attività delle imprese agricole interessate a queste forme di produzione, dall'elevato valore aggiunto, migliorando la qualità del lavoro e il valore dell'impresa stessa e dei suoi prodotti. Il supporto potrà concretizzarsi anche nella realizzazione di interventi strutturali, strategici per la lavorazione e commercializzazione di prodotti di qualità delle aziende operanti nell'area protetta. Un esempio concreto, connesso alla prossima costruzione (già finanziata dagli Enti pubblici) del laboratorio per la macellazione e lavorazione delle carni della razza suina mora romagnola e della razza bovina romagnola, potrebbe essere la gestione amministrativa e promozionale del centro da parte dell'Ente di Gestione del Parco, finalizzata alla promocommercializzazione di prodotti di qualità certificata e ad alto valore. Il progetto avviato dal Parco regionale del Delta del Po per la produzione e la commercializzazione della "anguilla marinata tradizionale delle valli di Comacchio", con presidio Slow Food, ha avuto un successo inatteso, anche di tipo economico, e costituisce un tangibile esempio in tal senso.

L'agricoltura nel Parco si configura non solo come una attività fondamentale per lo sviluppo di queste aree, ma anche come uno degli strumenti decisivi per la conservazione della diversità biologica e del paesaggio.

In connessione con la strutturazione ed organizzazione di flussi di visitatori interessati alla visita dell'area protetta, per le sue caratteristiche naturali, paesaggistiche, storico culturali, sarà possibile, per le aziende agricole interessate, svolgere un ruolo nuovo, connesso alla trasformazione primaria e vendita diretta dei prodotti e/o all'offerta di servizi ricettivi (agriturismo, bed & breakfast) ai visitatori stessi. La maggiore riconoscibilità e l'espansione del bacino di utenza comporteranno un aumento della domanda sui luoghi stessi di produzione e conseguentemente del valore dei prodotti ricavabile direttamente dai produttori.

Nessun obbligo, nemmeno relativamente all'attraversamento dei propri terreni da parte degli escursionisti, sarà dovuto alle attività del Parco, che dovranno sempre essere tese al massimo rispetto della proprietà privata: l'attraversamento dei terreni privati dovrà sempre e comunque essere oggetto di specifici accordi con i proprietari.

Le aziende agricole interessate potranno anche collaborare con l'Ente di Gestione per attività di conservazione diretta degli habitat naturali, di rinaturalizzazione, di manutenzione dei sentieri e delle strutture di fruizione dell'area protetta. A maggior ragione, la conservazione degli ambienti seminaturali associati all'uso agricolo (pascoli, castagneti) potrà essere attuata anche utilizzando finanziamenti per il settore agricolo o mediante l'erogazione di specifici incentivi per il coinvolgimento delle Aziende Agricole in progetti di ripristino di elementi di elevato valore paesaggistico o conservazionistico. L'azienda e l'imprenditore agricolo assumono, in questo modo, un ruolo di attore decisivo per le finalità connesse alla realizzazione dell'area protetta e allo sviluppo economico e sociale sostenibile del territorio.

Tali attività condotte dalle aziende agricole, ma strettamente funzionali al raggiungimento delle finalità del parco, dovranno essere direttamente sostenute mediante l'applicazione delle specifiche di settore ed i finanziamenti ad esse collegati (come la legge regionale sull'agriturismo, per la quale l'Ente di gestione potrà concordare forme di priorità per le attività all'interno dell'area protetta), oppure mediante altre forme di finanziamento (ad esempio le misure del Piano di Sviluppo Rurale che riguardano questo specifico settore) o con risorse proprie del Parco, come, ad esempio, i finanziamenti regionali per il programma investimenti.

Per la vendita diretta dei prodotti agricoli i Comuni interessati al parco dovranno prevedere, come stabilito dall'articolo 33 della legge regionale n. 6/05, posteggi di nuova istituzione, in numero superiore a quanto stabilito dall'articolo 6 della legge regionale n. 12 del 1999, riservati esclusivamente agli agricoltori le cui aziende siano ubicate all'interno

del perimetro dell'area protetta dove ha sede il mercato e che vendano esclusivamente i propri prodotti.

L'Ente di gestione può, però, fare di più: mediante specifici accordi con altri grandi Comuni limitrofi, potrà fornire servizi ai cittadini residenti in questi ultimi (ad esempio educazione ambientale gratuita per le scuole, accesso gratuito ai servizi offerti dalle strutture del parco, visite guidate gratuite) in cambio della messa a disposizione di posteggi riservati esclusivamente agli agricoltori le cui aziende siano ubicate all'interno del parco della Vena del Gesso Romagnola.

La collaborazione e la partecipazione diretta degli agricoltori interessati alle politiche di gestione del Parco è fondamentale e le collaborazioni tra agricoltori ed Ente di Gestione, attraverso specifici progetti, devono:

- facilitare, attraverso informazione e assistenza, l'adesione delle aziende interessate alle misure previste dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale, anche attraverso la promozione di accordi agro-ambientali;
- favorire le aziende impegnate nell'agricoltura biologica e/o quelle vocate alle produzioni tipiche, tradizionali e di qualità;
- attuare e finanziare progetti pilota per l'agricoltura sostenibile;
- promuovere la valorizzazione dei molti prodotti tipici, tradizionali e di qualità caratteristici della zona della Vena del Gesso Romagnola;
- incoraggiare azioni di conservazione della biodiversità delle specie vegetali ed animali di interesse agricolo (antiche varietà vegetali e razze animali tipiche locali);
- promuovere e sostenere il ripristino e la conservazione degli spazi naturali e semi-naturali (es. pascoli, siepi perimetrali, stagni irrigui) tipici degli elementi dell'agro-ecosistema;
- tutelare le aree forestali attraverso interventi di salvaguardia e miglioramento dei soprassuoli, per accrescerne i caratteri di naturalità e di biodiversità, conservare e ripristinare le cenosi tipiche locali biologicamente e strutturalmente complesse e differenziate;
- incentivare, promuovere e sostenere le attività di agriturismo;
- coinvolgere le aziende agricole nella gestione della fruizione dell'area protetta (sia mediante l'esecuzione di visite guidate sia mediante la stipula di convenzioni per la gestione delle infrastrutture);
- svolgere attività di educazione ambientale e di visita presso le aziende agrituristiche e fattorie didattiche;
- promuovere i prodotti di qualità tipici e tradizionali, presso i Centri Visita del Parco, negli spazi multimediali dedicati all'area protetta, durante la partecipazione a fiere e convegni.

2.7.1.8 Comunità locali

Il concetto di Mappa di Comunità nasce in Inghilterra negli anni '80 del Novecento. Le Parish Maps, ideate dall'Associazione Common Ground, furono pensate per conoscere e valorizzare il patrimonio culturale locale coinvolgendo direttamente le comunità di residenti nelle piccole parrocchie (Parish). I contenuti scaturiti dal coinvolgimento attivo delle famiglie confluiscono in una mappa che unisce alla descrizione del territorio, l'illustrazione e la descrizione del suo patrimonio storico e culturale. Tale lavoro crea un forte senso di appartenenza, in particolare nelle piccole comunità dei piccoli villaggi, generalmente entusiaste dell'idea.

Le aree che danno i migliori risultati, sia in termini di elaborazione delle mappe e dei loro contenuti, sia di coinvolgimento delle comunità, sono "le più piccole arene in cui la vita è vissuta", per dirla con gli ideatori inglesi del progetto. A diventare luogo deputato di precise attenzioni è allora solo quel territorio che ha un significato particolare proprio per noi, quello di cui abbiamo personale conoscenza, nei riguardi del quale ci sentiamo fedeli,

protettivi e attenti, quello di cui abbiamo misura e che, in qualche modo, esercita su di noi la capacità di modellarci. Se a quest'ultimo concetto uniamo la mappatura del patrimonio naturale del territorio indagato, non a livello scientifico "alto", non di atlante distributivo, ma di "natura percepita" dai residenti, sempre per ritornare al concetto di comunità locale, allora le Mappe di Comunità diventano uno strumento particolarmente adatto a essere utilizzato e sviluppato all'interno delle aree protette. Così reinventate, le Mappe di Comunità, ideate ormai trent'anni fa, si rinnovano e diventano anche un mezzo attivo per la salvaguardia, la gestione e la valorizzazione del territorio.

Nel Parco della Vena del Gesso Romagnola sono presenti tre piccoli villaggi, tre frazioni più o meno isolate, ma tutte forti delle proprie radici, con comunità ben definite e consolidate, antiche e caratteristiche: Zattaglia (frazione di Brisighella e Casola Valsenio), Borgo Rivola (frazione di Riolo Terme), Tossignano (frazione di Borgo Tossignano). Le Mappe di Comunità hanno tutti i requisiti necessari a documentare, in questo momento molto particolare della storia in cui le piccole comunità vanno scomparendo, gli aspetti più significativi di persone e luoghi, di storie e racconti, di ricordi, di fatti umani ed elementi naturali, in un territorio che ha visto da millenni una fortissima interazione tra queste ultime due componenti. Un'interazione fatta inizialmente dello stupore per le grotte, poi del millenario sfruttamento del gesso come materiale da costruzione e come generatore di un microclima che permette di ottenere prodotti agricoli di straordinario valore.

Il progetto permette di coinvolgere attivamente le tre comunità nella costruzione delle rispettive Mappe, ma intende andare oltre. Il progetto "Arca della Memoria" ha permesso di intervistare una ventina di persone oltre i 70 anni, residenti proprio in queste piccole comunità, per raccogliere le registrazioni video dei loro ricordi, racconti, esperienze di vita quotidiana legate al passato, apparentemente remoto, della vita sulla Vena del Gesso nella prima metà del Novecento. Questo progetto ha ottenuto uno straordinario successo a livello locale e ha dato al Parco una grande risonanza proprio tra i residenti, che hanno visto i loro avi coinvolti nella costruzione di una banca dati con le loro testimonianze, da protagonisti del proprio territorio e da numi tutelari delle sue storie. Quando poi dall'archivio è stato realizzato un documentario, la "Memoria dei Gessi", che ha addirittura vinto un premio giornalistico nazionale, il successo è stato completo e ciò ha permesso un notevole avvicinamento dei residenti, in parte inizialmente diffidenti nei confronti del Parco. Sulla scorta di questa esperienza, il progetto delle Mappe di Comunità sarà condotto in modo da divenire uno strumento di avvicinamento e coinvolgimento diretto dei residenti alle politiche e alle attività del Parco, alla conservazione del patrimonio naturale e del paesaggio, finanche al mantenimento e dei sentieri e delle strutture e al presidio territoriale.

Così, i residenti nelle piccole comunità potranno diventare i primi "Amici del Parco", di un Parco che non si occupa più, solamente, di emanare norme per la conservazione del patrimonio naturale o di promuovere il turismo sostenibile, i prodotti agricoli tipici del territorio, ma che coinvolge, da protagonisti assoluti, i residenti nella conservazione diretta, nella promozione turistica (chi meglio dei residenti e dei proprietari dei fondi agricoli e forestali può fare da "bandiera" del proprio territorio, nel momento in cui si sente appartenente ad esso?), nel presidio e nella manutenzione del territorio.

Azioni:

- studio del territorio e individuazione dei villaggi;
- coinvolgimento iniziale dei residenti attraverso assemblee ed eventi;
- costituzione di un Comitato Tecnico-Sociale di coordinamento (costituito da specialisti di settore e rappresentanti autorevoli delle diverse comunità locali), con la finalità di indirizzare il lavoro delle comunità locali, per non tralasciare eventuali valori già riconosciuti, ma dimenticati dalle comunità stesse o ad esse non noti (tale lavoro deve essere condotto con estrema delicatezza, senza forzare i partecipanti, ma guidandoli e

“ispirandoli” a trattare anche argomenti che, altrimenti, verrebbero tralasciati poiché ritenuti erroneamente poco importanti);

- creazione dei gruppi di lavoro, coordinati da professionisti del mestiere e con la partecipazione del Comitato Tecnico-Sociale, per la raccolta delle informazioni e la realizzazione delle Mappe (direttamente realizzate da cartografi, illustratori, redattori), con la supervisione del Comitato Tecnico-Sociale;
- divulgazione delle Mappe di Comunità a livello locale, mediante distribuzione ad ogni famiglia residente;
- utilizzo delle Mappe di Comunità come strumento di promozione del Parco in area più vasta, per creare l’idea di Parco che è una delle basi della strategia di promozione di un’area protetta;
- creazione di “senso di appartenenza” sia a livello locale, sia a livello di area del Parco (la Vena del Gesso è un territorio storicamente, socialmente, territorialmente ben definito);
- coinvolgimento delle comunità locali nel presidio dei valori testimoniali emersi mediante le Mappe di Comunità, da tramandare oralmente sia ai propri discendenti, sia ai visitatori dell’area protetta;
- coinvolgimento delle comunità locali nel presidio dei valori territoriali e naturali, anch’essi emersi mediante le Mappe di Comunità, mediante interventi di manutenzione e il loro presidio quotidiano;
- coinvolgimento delle comunità locali nell’eventuale realizzazione di strutture di accoglienza (es. albergo diffuso) e altre tipologie di servizi turistici locali (i bar come punti di informazione, le aziende agricole come punti di vendita diretta dei prodotti agricoli, ecc.).

2.7.2 Il Fiume Marecchia

Il fiume Marecchia presenta un caratteristico largo letto anastomizzato, biancheggiante di ghiaie, con vegetazione alveale igro-nitrofila, boscaglie di salice rosso e boschi ripariali umidi o mesofili misti, ridotte superfici ricoperte da vegetazione palustre in laghetti di acqua dolce poco profondi, derivati per riempimento di vecchie cave di ghiaia. Esso rappresenta il complesso di zone umide più importante della Romagna, con elementi di grande interesse botanico e zoologico.

Il miglioramento ambientale e paesaggistico e la conservazione del patrimonio naturale del fiume rappresentano obiettivi strategici per l’Ente.

Al momento della redazione del Programma di tutela e valorizzazione della Macroarea, dovranno essere valutate:

- l’estensione dei siti della rete Natura 2000 lungo il fiume Marecchia, al fine di includere tutta l’asta fluviale nel territorio dell’Emilia-Romagna;
- l’istituzione di un Parco regionale del Fiume Marecchia.

2.7.2.1 Conservazione degli habitat umidi fluviali e golenali

Il progetto BeNatur, finanziato dal Programma South East Europe 2007/2013 ha tracciato un percorso per la conservazione della natura e dei siti Natura 2000 nell’Europa sudorientale, concentrandosi sulle zone umide e sui relativi habitat e specie.

Utilizzando gli strumenti e le raccomandazioni della strategia congiunta transnazionale elaborata dal progetto, effettuando alcune delle attività previste dai piani d’azione congiunti transnazionali per habitat e specie e seguendo le metodologie dello strumento di monitoraggio, è possibile organizzare un nuovo progetto per la conservazione dell’elemento evidenziato come maggiormente elementi più specifici: gli habitat d’acqua dolce lungo i grandi fiumi, con i seguenti obiettivi:

- ripristino degli habitat;

- conservazione della biodiversità;
- miglioramento e migliore gestione delle acque e degli habitat fluviali;
- integrazione degli obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e del clima in altre politiche;
- adattamento e salvaguardare da rischi di inondazione, causati dai cambiamenti climatici, che uniscono il ripristino degli habitat golenali alla mitigazione dei nuovi eventi meteorici estremi;
- coinvolgimento delle autorità per la gestione dei fiumi, per una migliore governance dei fiumi e delle sorgenti d'acqua.

Al fine di coinvolgere alcuni degli stessi partner e siti di BeNatur, allargando la partnership ad altri siti chiave per la conservazione degli habitat perifluviali d'acqua dolce nell'Unione Europea, il progetto potrebbe essere finanziato attraverso un "tradizionale" LIFE Natura e Biodiversità, finalizzato alla realizzazione su un grande piano scala territoriale e di strategie richieste dalla legislazione comunitaria nei settori della natura (regolamento EU/1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11 dicembre 2013 sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima - VITA), che coinvolge molti habitat e specie prioritarie.

Il progetto si concentra su fiumi e habitat di acqua dolce, con attenzione principale verso le aree inondate e le zone umide temporanee connesse, i prati umidi, le foreste allagate e le specie di questi habitat, come gli uccelli acquatici coloniali (aironi, cormorani, ibis) nidificanti su alberi o canneti, alcuni mammiferi acquatici, alcuni altri piccoli animali di acqua dolce (pesci, anfibi, insetti, molluschi) e piante (in particolare le idrofite).

Le principali attività sono:

- revisione dei perimetri dei siti Natura 2000, al fine di includere aree inondate o altri habitat umidi;
- sviluppo di piani o studi di fattibilità per il ripristino di aree inondate lungo i principali corsi d'acqua, selezione delle zone e valutazione dei costi specifici, sia per la conservazione della natura, che per la prevenzione dei rischi di alluvione;
- ripristino delle aree inondate lungo i fiumi in siti chiave, per ricreare gli habitat protetti e gli habitat per le specie protette;
- acquisto di aree fluviali di proprietà privata, in siti chiave per la conservazione della biodiversità (ad es. colonie di uccelli acquatici, siti di frega dei pesci, siti importanti per anfibi o insetti o idrofite, ecc);
- attività di gestione per la conservazione, previsti dai piani d'azione di BeNatur;
- corsi di formazione per tecnici e manager che lavorano alla gestione dei siti Natura 2000 e alla gestione dei fiumi e delle aree allagate;
- attività di monitoraggio dell'efficacia del progetto, utilizzando gli strumenti di monitoraggio di BeNatur;
- informazione e sensibilizzazione sulle aree inondate (loro habitat e specie) e su Natura 2000.

2.7.2.2 L'Alta Val Marecchia

La valle del fiume Marecchia costituisce l'elemento unificante il territorio dei sette comuni dell'Alta Valle, pertanto la definizione degli scenari progettuali assume questa continuità fisica pur nella declinazione di azioni e obiettivi differenziati. Sono di seguito formulate alcune proposte d'intervento, coerenti con la programmazione regionale e con gli orientamenti espressi dalla Provincia di Rimini nel proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, secondo una prospettiva integrata di vallata richiamando, qualora ritenuto di utilità, azioni ed esperienze innovative che abbiano contribuito a migliorare la qualità dei territori, ossia buone pratiche realizzate in realtà simili.

Per accentuare il fine cooperativo e transvallivo delle azioni proposte se ne ipotizza l'attuazione attraverso un programma speciale d'area ovvero un accordo territoriale che

garantisca un percorso unitario alle azioni stesse e il loro riconoscimento sia a livello provinciale che regionale, perché siano inserite, a pieno titolo, nella programmazione futura e nelle linee di finanziamento settoriali a cui le singole azioni afferiscono.

A tal fine la descrizione delle singole ipotesi di valorizzazione è stata redatta in forma di scheda, che è la più idonea per la predisposizione della proposta di accordo territoriale.

I criteri che hanno guidato la formulazione delle proposte sono stati:

- dare attuazione alla pianificazione sovraordinata (PTR, PTPR; Programma Triennale delle aree protette);
- prospettare nuove opportunità di sviluppo attraverso una modalità di gestione innovativa dell'offerta di fruizione, appositamente pensata per sistemi locali paesaggisticamente caratterizzati;
- sviluppare azioni di riqualificazione e recupero di aree compromesse e/o degradate;
- concentrarsi sui punti di debolezza del sistema paesaggistico-ambientale e sulle realtà più svantaggiate sotto il profilo economico in modo tale da favorire il superamento delle criticità che limitano o che comunque appaiono in contrasto con uno sviluppo solidale della Valle;
- proporre interventi, relativamente a basso costo, in modo da poterne facilitare la finanziabilità e una realizzazione in tempi ragionevolmente brevi;
- proporre azioni in grado di caratterizzare fortemente il modello di offerta e la valle stessa sotto il profilo turistico e fruitivo;
- fare leva sui valori locali e sulle potenzialità esistenti.

2.7.3 La fascia collinare “dei calanchi e dei castelli”

Tutta la fascia collinare della Romagna, da Dozza (BO) a Saludecio (RN), è caratterizzata da un susseguirsi di bassi rilievi argillosi e calanchivi, punteggiati di borghi e castelli, medievali o rinascimentali, e da alcuni sistemi di rupi calcaree o gessose che ne connotano il paesaggio.

Oltre ai citati Dozza e Saludecio, troviamo Casalfiumanese e Tossignano (BO), Riolo Terme e Brisighella (RA), Castocaro, Terra del Sole, Bertinoro, Longiano, Borghi e Santarcangelo di Romagna (FC), Sogliano, Verucchio, Montescudo, Morciano di Romagna (RN).

2.7.3.1 Il peculiare paesaggio delle prime colline romagnole

Il susseguirsi di calanchi, rupi, castelli e borghi che delinea la prima collina romagnola è uno degli elementi più caratteristici del paesaggio di questa terra.

L'origine di questo assetto risale all'Alto Medioevo quando, in seguito alla caduta dell'Impero Romano, la generale instabilità amministrativa e la mancanza di sicurezza, indussero i nobili feudatari della zona a costruire castelli in aree facilmente difendibili (fenomeno dell'incastellamento). A partire dal Basso medioevo e dal Rinascimento, attorno a questi castelli si svilupparono borghi e centri urbani sempre più estesi e consolidati, rimasti poi pressoché intatti fino al secondo Dopoguerra. Negli ultimi 60 anni si è assistito a un generale degrado di questo assetto paesaggistico, causato soprattutto dallo sviluppo dei centri urbani e dalla nascita di aree produttive e commerciali attorno ad essi.

Anche l'agricoltura, che fino alla Seconda Guerra mondiale presentava ancora praticamente le caratteristiche insediative e produttive del Medioevo, è stata completamente rivoluzionata dalle moderne tecniche intensive e ad elevato impatto. Ciò ha comportato una profonda modifica del paesaggio agrario circostante i borghi e i castelli, con la perdita di elementi seminaturali del paesaggio agrario, come le siepi ed i boschetti, e le modifiche colturali dovute all'introduzione di coltivazioni in precedenza assenti (kiwi).

Il progetto per la conservazione, il ripristino e la valorizzazione del paesaggio delle prime colline romagnole può svilupparsi come segue:

- individuazione dell'area di riferimento;
- studio delle caratteristiche paesaggistiche del territorio di riferimento: gli elementi connotativi positivi;
- studio delle caratteristiche paesaggistiche del territorio di riferimento: le criticità;
- schedatura e valutazione degli elementi positivi, proposte di conservazione o di recupero;
- proposte di mitigazione delle criticità;
- linee guida per la pianificazione territoriale ed urbanistica, finalizzate alla conservazione e al recupero degli elementi connotativi positivi e alla mitigazione delle criticità;
- proposta per l'istituzione di forme di tutela istituzionale dell'area individuata (paesaggio protetto, patrimonio dell'umanità, ecc.);
- individuazione delle forme di valorizzazione e promozione dei valori paesaggistici dell'area delle prime colline romagnole;
- sviluppo di attività di animazione e promozione.

2.7.3.2 Conservazione degli habitat prativi dei calanchi

I prati dei calanchi costituiscono quasi ovunque un habitat tutelato ai sensi della direttiva 92/43/CEE, con codice 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", che diventa habitat prioritario laddove siano presenti stupende fioriture di orchidee. Proprio per questo motivo, molti siti della Rete Natura 2000 in Romagna tutelano aree calanchive, da Ovest verso Est:

IT4070025 - Calanchi pliocenici dell'Appennino faentino (RA);

IT4080004 - Bosco di Scardavilla, Ravaldino; IT4080007 - Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi; IT4080009 - Selva di Ladino, Fiume Montone, Terra del Sole; IT4080012 - SIC-Fiordinano, Monte Velbe; IT4080013 - SIC - Montetiffi, Alto Uso; IT4080014 - SIC - Rio Mattero e Rio Cuneo (FC);

IT4090002 - SIC - Torriana, Montebello, Fiume Marecchia; IT4090003 - SIC-ZPS - Rupi e Gessi della Valmarecchia (RN).

La conservazione di queste praterie, delle specie che le frequentano o che frequentano i biotopi ad esse connessi, quali piccoli stagni di fondovalle e aree arbustive termo-xerofile (alcune delle quali protette dalle direttive 92/43/CEE e 09/147/UE, come *Himantoglossum adriaticum*, *Triturus carnifex*, *Emys orbicularis*, *Circus pygargus*, *Perdix perdix*, *Caprimulgus europaeus*, *Anthus campestris*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana*) e del paesaggio che tale mosaico ambientale determina rappresentano un obiettivo prioritario in considerazione del livello di tutela cui sono soggette da parte dell'Unione Europea e della loro specifica localizzazione centrata proprio sull'area romagnola. Oltre alle specie protette a livello continentale, vi si trovano anche molte specie protette a livello nazionale o regionale e alcuni interessanti endemismi, come *Artemisia cretacea* e *Bellevalia webbiana*. Per elaborare un progetto per la conservazione delle aree calanchive, delle praterie aride e degli altri elementi naturali che ne connotano il territorio, possono essere utilizzati i seguenti obiettivi:

- ripristino degli habitat;
- conservazione della biodiversità;
- miglioramento e migliore gestione delle aree calanchive (interventi di messa in sicurezza, salvaguardia e tutela dei calanchi e degli habitat connessi);
- coinvolgimento delle autorità per la gestione della sicurezza idrogeologica del territorio.

Il progetto si concentra sulle aree calanchive all'interno dei siti della Rete Natura 2000, con attenzione principale verso le aree prative aride con stupenda fioritura di orchidee e gli habitat delle specie protette (stagni calanchivi, rii di fondovalle, macchie arbustive).

Le principali attività sono:

- revisione dei perimetri dei siti Natura 2000, al fine di includere aree prative di rilevante interesse eventualmente escluse;
- sviluppo di piani o studi di fattibilità per il recupero di aree trasformate dall'agricoltura o da inopportuni interventi di messa in sicurezza del territorio, selezione delle zone e valutazione dei costi specifici, sia per la conservazione della natura, che per la prevenzione dei rischi;
- ripristino dei piccoli biotopi (aree umide, aree arbustive) in siti chiave, per ricreare gli habitat protetti e gli habitat per le specie protette;
- acquisto di aree calanchive di proprietà privata, in siti chiave per la conservazione della biodiversità (ad esempio, praterie con stupende fioriture di orchidee, stagni con concentrazione di specie acquatiche protette, ecc);
- attività di gestione per la conservazione, previsti dai piani di gestione dei siti Natura 2000;
- corsi di formazione per tecnici e manager che lavorano alla gestione dei siti Natura 2000 e alla gestione dei calanchi e alla prevenzione del dissesto idrogeologico (Consorzi di Bonifica);
- attività di monitoraggio dell'efficacia del progetto, utilizzando i metodi degli strumenti di monitoraggio predisposti dall'Unione Europea o da altri progetti;
- informazione e sensibilizzazione sulle aree calanchive, i loro habitat e specie e su Natura 2000.

2.7.3.4 Conservazione degli habitat forestali dei terreni ferrettizzati

I boschi sulle prime colline romagnole, quelli che, per dirla con il grande naturalista forlivese Pietro Zangheri, vegetano sui "terreni ferrettizzati", appartengono ad un habitat tutelato ai sensi della direttiva 92/43/CEE, con codice 91L0 "Boschi illirici di quercia e carpino bianco (*Erythronio-carpinion*)", cui spesso si associa, nei versanti più caldi e aridi un altro habitat tutelato, con codice 91AA "Boschi orientali di quercia bianca".

Alcuni siti della Rete Natura 2000 in Romagna tutelano boschi di questo tipo, da Ovest verso Est:

IT4050004 - Bosco della Frattona (BO);

IT4080004 - Bosco di Scardavilla, Ravaldino; IT4080007 - Selva di Ladino, Fiume Montone, Terra del Sole; IT4080012 - SIC- Fiordinano, Monte Velbe (FC);

IT4090004 - Monte S.Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno (RN).

La conservazione di questi boschi e delle specie che li frequentano (alcune delle quali protette dalla direttiva 92/43/CEE, come *Lucanus cervus*, *Cerambyx cerdo*, *Callimorpha quadripunctaria*) e del paesaggio che il mosaico ambientale costituito dai boschetti alternati a coltivi, rappresentano un obiettivo prioritario in considerazione del livello di tutela cui sono soggette da parte dell'Unione Europea e della loro rarità a livello regionale e nazionale. Oltre alle specie protette a livello continentale, vi si trovano anche molte specie protette a livello nazionale o regionale, come diverse specie di geofite.

Per elaborare un progetto per la conservazione delle aree boscate sui terreni ferrettizzati, possono essere confermati gli stessi obiettivi generali di cui al precedente punto "Conservazione degli habitat prativi dei calanchi":

- ripristino degli habitat;
- conservazione della biodiversità;
- miglioramento e migliore gestione delle aree boscate di alta pianura e bassa collina (interventi selvicolturali, gestione produttiva del bosco, interventi di tutela e salvaguardia);
- coinvolgimento delle autorità per l'autorizzazione del taglio dei boschi.

Il progetto si concentra sulle aree boscate caratterizzate dagli habitat 91L0 e 91AA all'interno dei siti della Rete Natura 2000. Le principali attività sono:

- revisione dei perimetri dei siti Natura 2000, al fine di includere aree boscate di rilevante interesse eventualmente escluse (prioritariamente i boschi dell'area di Castel Raniero, in comune di Faenza);
- sviluppo di piani o studi di fattibilità per il recupero di aree trasformate dall'agricoltura o da inopportuni interventi selvicolturali o produttivi, selezione delle zone e valutazione dei costi specifici per la conservazione della natura;
- acquisto di aree boscate di proprietà privata, in siti chiave per la conservazione della biodiversità;
- attività di gestione per la conservazione, previsti dai piani di gestione dei siti Natura 2000;
- corsi di formazione per tecnici e manager che lavorano alla gestione dei siti Natura 2000 e alla gestione dei boschi, nonché per gli operatori agro-forestali;
- attività di monitoraggio dell'efficacia del progetto, utilizzando i metodi degli strumenti di monitoraggio predisposti dall'Unione Europea o da altri progetti;
- informazione e sensibilizzazione sulle aree boscate di alta pianura e bassa collina. loro habitat e specie e su Natura 2000.

3. SEZIONE OPERATIVA

3.1 Le entrate dell'Ente

2020

Sono costituite innanzitutto dai contributi regionali per il funzionamento dell'Ente, che sono previsti per euro 509.080,00 euro.

Questi fondi sono destinati a coprire il fabbisogno per il funzionamento ordinario dell'Ente e per la gestione di tutte le aree protette in capo all'Ente stesso, del CEAS e del Giardino delle Erbe di Casola Valsenio, di proprietà della Regione ed affidato in gestione all'Ente.

L'altro importante contributo è dato dalla somma dei contributi degli Enti (Comuni, Unione della Romagna Faentina, Nuovo Circondario Imolese) dell'ex-Consorzio di gestione del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, che, ai sensi della legge regionale n. 24/11, devono confermare le precedenti quote contributive consortili, per un totale di 60.000,00 euro ed erogano, in aggiunta, le seguenti somme:

- contributo del Comune di Brisighella per la gestione del centro visite Ca' Carnè 15.000,00 euro;
- contributo del Comune di Faenza per la gestione del centro visite Ca' Carnè 15.000,00 euro;
- contributo del Comune di Riolo Terme per la gestione della Grotta del Re Tiberio 10.000,00 euro;
- contributo del Comune di Borgo Tossignano per la gestione dell'UIT presso il Palazzo Baronale 3.000,00 euro.

Dal 2020 il Comune di Gemmano eroga la somma di 5.000,00 per contribuire alla gestione della Riserva naturale Onferno.

Le quattro Province associate devono versare:

Città Metropolitana di Bologna: 24.000,00 euro;

Provincia di Ravenna: 36.000,00 euro;

Provincia di Forlì-Cesena: 25.000,00 euro;

Provincia di Rimini: 45.000,00 euro.

Le Province non erogano più il contributo con regolarità. A parte la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Ravenna che hanno versato il proprio contributo per ogni annualità, la Provincia di Rimini versa dal 2015 un contributo ridotto a 20.000 euro e la Provincia di Forlì-Cesena non ha mai versato il proprio contributo.

Altre entrate importanti previste per il 2020 sono:

- il finanziamento europeo del progetto LIFE Eremita (17.500,00 euro);
- il finanziamento europeo del progetto LIFE 4 Oakforests (153.293,00 euro);
- il finanziamento GAL Appennino Bolognese del progetto La Via del Gesso (111.190,00 euro);
- i contributi dei Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Fontanelice per il progetto La Via del Gesso (15.000,00 euro);
- il finanziamento del progetto europeo Interreg Adrion Adriaticaves (118.582,00 euro);
- il finanziamento del progetto europeo Interreg Ita-Cro Made in Land (64.226,00 euro);
- il contributo regionale per il CEAS (5.000,00 euro);
- il contributo del Con.Ami per la gestione della Casa del Fiume (15.000,00 euro);
- il rimborso per le spese delle utenze del Rifugio Ca' Carnè da parte del gestore (3.500,00 euro);

- il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola per la stampa della Rivista del Parco della Vena del Gesso Romagnola 3.000,00 euro);
- la vendita delle carni dei cinghiali abbattuti nel corso del Piano di Controllo (ipotizzati 2.000,00 euro);
- i proventi derivanti dalla concessione di immobili (affitto della Casa del Fiume .600,00 euro; altre concessioni delle strutture dell'Ente 500,00 euro);
- la stima dei proventi per sanzioni delle violazioni (ipotizzati 5.000,00 euro).

Il contributo dell'Unione Europea per il progetto LIFE4Oakforests prevede anche l'entrata di una somma da erogare ai partner di progetto, che per l'Ente, quindi, costituisce una sorta di partita di giro (860.232,00 euro).

Il totale delle entrate correnti ammonta, pertanto, a euro € 2.123.676,00.

3.2 Spesa corrente

2020

Le spese correnti sono innanzitutto costituite da spese obbligatorie, nella maggior parte incompressibili, distinte in:

Organi Istituzionali

Rimborsi delle spese vive agli organi di gestione (dovuti esclusivamente al Presidente, in quanto non amministratore pubblico di altri Enti): 2.000,00 euro;

Segreteria Generale

Imposte e tasse (registrazioni atti, comodati, contratti; imposte di bollo; ecc.): 2.250,00 euro;

Contributo per autorità vigilanza lavori pubblici: 1.000,00 euro;

Acquisto beni per funzionamento generale amm.ne (tra cui le spese economato): 2.500,00 euro;

Acquisto servizi per spese di funzionamento: 38.300,00 euro (comprendono le spese per consulenze esterne su servizi contabili e finanziari, un incarico di collaborazione per la gestione di servizi amministrativi e di segreteria, un incarico per la gestione delle procedure autorizzative);

Utenza telefono per servizi amministrativi: 2.000,00 euro;

Spese per il personale dipendente: 79.365,00 euro, per lo stipendio delle due unità di personale, categoria D.1, assunte da gennaio/febbraio 2020.

Spese per il personale distaccato, da rimborsare alla Regione (una unità) o all'Unione della Romagna Faentina (una unità a metà tempo): 90.000,00 euro.

IRAP: 14.000,00 euro.

Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato

Compensi e rimborsi organo di revisione dei conti art. 241 D.Lgs. 267/00: 5.000,00 euro;

Interessi passivi su anticipazioni di cassa: 300,00 euro;

Interessi passivi su mutui in ammortamento: 2.600,00 euro;

Rimborsi quota capitale mutui in ammortamento: 6.256,00 euro;

Fondo di riserva ordinario: 6.142,00 euro;

Fondo crediti dubbia esigibilità: 5.000,00 euro (corrispondente alla somma prevista ipoteticamente per le sanzioni).

Statistica e Sistemi Informativi

Mantenimento sito WEB: 6.500,00 euro;

Altri Servizi Generali

Spese per assicurazioni: 16.000,00 euro.

L'Ente ha come mandato prioritario la gestione delle aree protette e la conservazione della natura, nonché la divulgazione delle tematiche ad esse connesse e la promozione del turismo sostenibile. Pertanto, la maggior parte delle spese è destinata a tale attività.

Aree Protette, Parchi Naturali, Protezione Naturalistica e Forestazione

L'Ente gestisce le strutture di servizio all'interno del Parco della Vena del Gesso Romagnola (totale 152,700,00 euro):

- Centro Visite Ca' Carnè e grotta Tanaccia (48.000,00 euro): 35.000,00 euro contratto Ivano Fabbri per presidio e manutenzione; 8.000,00 euro convenzione Pangea per animazione e visite guidate; 5.000,00 scuola Sarti per concerti nella cava Marana.
- Grotta Re Tiberio (19.200,00 euro): 18.000,00 contratto Atlantide per presidio e visite guidate; 1.200,00 euro per promozione visite o miglioramenti strutturali.

N.B. la somma da investire per la grotta del Re Tiberio ammonta a 25.000,00 euro: i 5.800,00 euro mancanti saranno destinati dall'avanzo 2019, in seguito all'approvazione del Rendiconto.

- Giardino delle Erbe (50.000,00 euro): Coop. Val Senio per direzione e gestione.
- Palazzo Baronale: attualmente chiuso per essere trasformato in Museo geologico della Vena del Gesso con i fondi del progetto POR-FESR.

- Centro Visite Casa di Borgo Rivola: ancora da completare e in fase di ristrutturazione con fondi del PSR e in attesa di essere allestito con i fondi del progetto POR-FESR.
- Centro Visite Casa del Fiume: 35.000,00 euro per contratto gestore e interventi di manutenzione e promozione.

Inoltre, i centri visita comportano anche una spesa di utenze (10.000,00 euro) e affitti (8.426,00 euro per i terreni dei parcheggi del Carnè e per la cucina della Casa del Fiume).

L'Ente ha una convenzione con il Comune di Meldola per la Riserva Bosco di Scardavilla, che prevede una spesa di 28.000,00 euro, finanziata dalla Regione.

L'Ente ha una convenzione con il Comune di Imola per la gestione della Riserva Bosco della Frattona, che comporta una spesa di 20.000,00 euro annui, finanziata dalla Regione.

L'Ente ha una convenzione con il Comune di Gemmano per la gestione della Riserva Onferno, che comporta una spesa di 50.000,00 euro annui, di cui 30.000,00 finanziati dalla Regione e 20.000,00 finanziati dalla Provincia di Rimini.

Si prevedono, poi, le spese correnti per la realizzazione dei progetti già descritti nel capitolo relativo alle entrate:

- realizzazione progetto Asse 4 PSR (GAL Appennino Bolognese) La Via del Gesso: 136.000,00. Si tratta di un progetto strategico, per la realizzazione di un percorso che collega le stazioni ferroviarie di Imola e Faenza, attraverso la Vena del Gesso. Il presente stralcio riguarda il tratto in territorio bolognese e finanzia, inoltre, un itinerario culturale alla scoperta dell'uso artistico del gesso da parte dell'architetto Mengoni di Fontanelice e molteplici attività di promozione del territorio del Parco, nonché l'organizzazione di eventi specifici. Il progetto è finanziato per 111.190,00 dal GAL Appennino Bolognese, 15.000,00 euro dai Comuni della vallata del Santerno e 9.840,00 euro dall'Ente con risorse proprie. L'itinerario fisico di collegamento Imola-Faenza sarà da completare al più presto con fondi del GAL L'Altra Romagna, nel tratto ravennate della Vena del Gesso.
- Realizzazione progetto LIFE Eremita: 35.000,00 euro (di cui 17.500,00 in entrata dalla Regione, beneficiario coordinatore; i rimanenti a carico dell'Ente) per proseguire con le attività di progetto.
- Realizzazione progetto LIFE 4 Oakforests: 24.000,00 euro per spese correnti di gestione; 10.000,00 euro per acquisto carburante automezzo LIFE; 390,00 euro per acquisto attrezzature; 140.000,00 per acquisizione servizi; 30.000,00 di overhead; per un totale di 204.390,00 che comprendono il contributo da parte dell'Unione Europea e la spesa a carico dell'Ente per il cofinanziamento.
- Realizzazione progetto Adriaticaves: 118.582,00 euro.
- Realizzazione progetto Made in Land: 64.226,00 euro.

L'Ente investe, poi, in attività di promozione, 6.000,00 euro:

- 6.000,00 euro per la stampa del calendario annuale degli eventi 2021 (da impegnare a fine anno, per avere il prodotto a inizio dell'anno successivo);

N.B. l'Ente deve anche stampare la Rivista Cristalli (3.000,00 euro) e deve svolgere altre attività di promozione (5.000,00 euro) che saranno reimputati dall'avanzo 2019 in seguito all'approvazione del Conto Consuntivo).

Al fine di riprendere l'attività di prevenzione dei danni da fauna selvatica alle colture e al patrimonio zootecnico, svolta in passato con fondi del P.S.R., si prevede di stanziare 15.000,00 euro dell'avanzo di amministrazione 2019, in seguito all'approvazione del Rendiconto.

Per quanto riguarda la manutenzione ambientale e la promozione della fruizione nel Parco, l'Ente investe 22.000,00 euro, di cui:

- 15.000,00 euro per la convenzione con la Federazione Speleologica Regionale per la tutela e il monitoraggio delle grotte;
- 7.000,00 euro per la convenzione con il CAI regionale che permette la manutenzione dei sentieri escursionistici.

La ricerca è un'altra attività strategica per l'Ente (14.000,00 euro), che è giunto al decimo anno di monitoraggio di due importanti componenti biologiche del territorio del Parco:

- 8.750,00 euro monitoraggio Chiroteri nelle cinque principali colonie invernali e nelle cinque principali nursery;
- 5.000,00 euro monitoraggio Passeriformi (adesione al protocollo ISPRA Progetto Italiano a Sforzo Costante, PRISCO);

N.B. L'attività di monitoraggio delle felci ed il rafforzamento del progetto di reintroduzione della starna prevedono una spesa di 3.000,00 euro ciascuna e saranno reimputate con l'avanzo 2019, a seguito dell'approvazione del Conto Consuntivo.

La gestione del CEAS Romagna "Pietro Zangheri" comporta una spesa di 2.000,00 euro per iniziative di educazione ambientale:

- convenzione con le GEV di Forlì e Cesena per presidio e gestione del CEAS 2.000 euro;

N.B. la convenzione con le GEV di Forlì e Cesena comporta una spesa di 4.000,00 euro: i 2.000,00 euro mancanti saranno destinati con l'avanzo 2019, a seguito dell'approvazione del Rendiconto, così come un'ulteriore dotazione sul presente capitolo di 6.000,00 euro per attività di educazione ambientale in collaborazione con le scuole del territorio.

La vigilanza viene eseguita, oltre che dalle forze di polizia, anche dai sette raggruppamenti GEV attivi in Romagna, con cui l'Ente è convenzionato e a cui rimborsa le spese vive, per un ammontare complessivo di 7.000,00 euro.

Vi sono, infine, spese di funzionamento, strettamente connesse alla gestione delle aree protette:

Manutenzione automezzi: 1.500,00 euro.

Rimborsi per convenzione utilizzo servizi, mezzi e spazi Unione Romagna Faentina e Comune Riolo Terme: 32.160,00 euro.

Spese per la gestione di Rete Natura 2000 in provincia di Rimini: 35.000,00 euro.

3.3 Investimenti

2020

Entrata

Per quanto riguarda la spesa per investimenti, nel 2020 si prevede l'assegnazione del contributo previsto dalla convenzione sottoscritta con il Con. AMI per l'attuazione del progetto POR-FESR "Valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, come motore dello sviluppo del turismo sostenibile nell'Appennino Faentino e Imolese", pari a euro 21.936,00. Ciò permetterebbe di chiudere il quadro finanziario di progetto, con gli accertamenti già effettuati nel 2018 e nel 2019:

Contributo da Regione: € 900.000,00

Contributo da Comuni: € 301.612,90

L'entrata prevista per il progetto LIFE4Oakforests è pari a euro 105.000,00 euro.

Le entrate in conto capitale ammontano, così, a euro € 126.936,00.

Spesa

Il LIFE 4 Oakforests riguarda la conservazione dei boschi di roverella (habitat 91AA*) e prevede la realizzazione di attività di gestione forestale e acquisto terreni per complessivi 140.000,00 euro.

Nell'ambito del progetto POR-FESR "Valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, come motore dello sviluppo del turismo sostenibile nell'Appennino Faentino e Imolese", si prevede la spesa dei 21.936,00 euro non ancora accertati e, quindi, a vario titolo impegnati, in ingresso dal ConAMI e previsti per il 2020.

3.4 Una strategia per l'utilizzo dei fondi europei

2020

Al momento, dati l'impegno profuso per condurre i due progetti LIFE, i due Interreg, i due PSR e lo strategico e impegnativo progetto POR-FESR e vista la scarsa disponibilità finanziaria residua non si ritiene possibile candidare ulteriori progetti a finanziamento, se non un massimo di uno o due progetti LIFE, i cui tempi di approvazione ed avvio sono di circa due anni, arrivando, così, al momento della conclusione di tutti i progetti in corso.

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale		Previsioni di competenza	1.458.545,27	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di competenza	390.727,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		Previsioni di cassa	762.832,57	986.976,25		
<hr/>							
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	621.277,73	previsione di competenza previsione di cassa	999.988,00 1.791.151,14	894.743,00 1.516.020,73	769.580,00	769.580,00
20103	Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	15.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	15.000,00 30.000,00	15.000,00 30.000,00	15.000,00	15.000,00
20105	Tipologia 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	452.846,22	previsione di competenza previsione di cassa	533.519,00 663.111,79	1.196.333,00 1.649.179,22	1.077.751,00	153.293,00
20000 Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.089.123,95	previsione di competenza previsione di cassa	1.548.507,00 2.484.262,93	2.106.076,00 3.195.199,95	1.862.331,00	937.873,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30100	Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	4.100,00 4.100,00	4.100,00 4.100,00	4.100,00	4.100,00
30300	Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	550,00	previsione di competenza previsione di cassa	18.005,00 18.555,00	13.500,00 14.050,00	13.500,00	13.500,00
30000 Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	550,00	previsione di competenza previsione di cassa	22.105,00 22.655,00	17.600,00 18.150,00	17.600,00	17.600,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40200	Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.605.620,21	previsione di competenza previsione di cassa	1.791.294,00 3.343.824,40	126.936,00 1.732.556,21	105.000,00	0,00
40000 Totale TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.605.620,21	previsione di competenza previsione di cassa	1.791.294,00 3.343.824,40	126.936,00 1.732.556,21	105.000,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI						
60300	Tipologia 300: ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
70100	Tipologia 100: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	614.514,00 614.514,00	253.188,00 253.188,00	253.188,00	253.188,00
70000 Totale TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	614.514,00 614.514,00	253.188,00 253.188,00	253.188,00	253.188,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
90100	Tipologia 100: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	650,00	previsione di competenza previsione di cassa	114.000,00 114.150,00	114.000,00 114.650,00	114.000,00	114.000,00
90200	Tipologia 200: ENTRATE PER CONTO TERZI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	35.000,00 35.000,00	35.000,00 35.000,00	35.000,00	35.000,00
90000 Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	650,00	previsione di competenza previsione di cassa	149.000,00 149.150,00	149.000,00 149.650,00	149.000,00	149.000,00
	TOTALE TITOLI	2.695.944,16	previsione di competenza previsione di cassa	4.125.420,00 6.614.406,33	2.652.800,00 5.348.744,16	2.387.119,00	1.357.661,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.695.944,16	previsione di competenza previsione di cassa	5.974.692,27 7.377.238,90	2.652.800,00 6.335.720,41	2.387.119,00	1.357.661,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

Pag. 1

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019				
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00	
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
0101	Programma	01	ORGANI ISTITUZIONALI					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	2.754,57	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.000,00 0,00 0,00 4.000,00	2.000,00 0,00 0,00 4.754,57	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00
	Totale programma	01	ORGANI ISTITUZIONALI	2.754,57	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.000,00 0,00 0,00 4.000,00	2.000,00 0,00 0,00 4.754,57	2.000,00 0,00 0,00 2.000,00
0102	Programma	02	SEGRETERIA GENERALE					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	17.937,67	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	85.615,00 0,00 0,00 93.116,07	44.300,00 9.000,00 0,00 62.237,67	51.000,00 0,00 0,00 51.000,00
	Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	11.354,30	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.500,00 0,00 0,00 12.500,00	0,00 0,00 0,00 11.354,30	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale programma	02	SEGRETERIA GENERALE	29.291,97	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	98.115,00 0,00 0,00 105.616,07	44.300,00 9.000,00 0,00 73.591,97	51.000,00 0,00 0,00 51.000,00
0103	Programma	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	4.440,80	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.000,00 0,00 0,00 9.440,80	171.865,00 0,00 0,00 176.305,80	171.865,00 0,00 0,00 171.865,00
	Titolo 3		SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 570,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale programma	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	4.440,80	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.000,00 0,00 0,00 10.010,80	171.865,00 0,00 0,00 176.305,80	171.865,00 0,00 0,00 171.865,00
0108	Programma	08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI					

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Titolo 1	SPESE CORRENTI	4.270,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.500,00 0,00 0,00 12.966,00	6.500,00 0,00 0,00 10.770,00	6.500,00 0,00 0,00 0,00	6.500,00 0,00 0,00 0,00
Totale programma	08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	4.270,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.500,00 0,00 0,00 12.966,00	6.500,00 0,00 0,00 10.770,00	6.500,00 0,00 0,00 0,00	6.500,00 0,00 0,00 0,00
0110 Programma	10 RISORSE UMANE						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale programma	10 RISORSE UMANE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0111 Programma	11 ALTRI SERVIZI GENERALI						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	22.304,19 0,00 0,00 22.304,19	19.700,00 0,00 0,00 19.700,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale programma	11 ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	22.304,19 0,00 0,00 22.304,19	19.700,00 0,00 0,00 19.700,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00	18.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	40.757,34	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	133.919,19 9.000,00 0,00 154.897,06	244.365,00 9.000,00 0,00 285.122,34	249.365,00 0,00 0,00 0,00	249.365,00 0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI			
				Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	
MISSIONE 07	TURISMO						
0701 Programma	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	48.078,82	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	125.320,00 0,00 0,00 125.320,00	64.226,00 0,00 0,00 112.304,82	74.226,00 0,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale programma	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	48.078,82	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	125.320,00 0,00 0,00 125.320,00	64.226,00 0,00 0,00 112.304,82	74.226,00 0,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 07	TURISMO	48.078,82	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	125.320,00 0,00 0,00 125.320,00	64.226,00 0,00 0,00 112.304,82	74.226,00 0,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019				
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	
MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
0905	Programma	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE					
Titolo 1	SPESE CORRENTI		1.393.127,08	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.409.652,00 0,00 2.519.828,55	1.759.787,00 30.749,11 0,00 3.152.914,08	1.490.882,00 18.065,94 0,00 	656.952,00 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		1.599.397,66	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.506.820,27 0,00 3.657.520,62	161.936,00 0,00 0,00 1.761.333,66	140.000,00 0,00 0,00 	0,00 0,00 0,00
Totale programma	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	2.992.524,74	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.916.472,27 0,00 6.177.349,17	1.921.723,00 30.749,11 0,00 4.914.247,74	1.630.882,00 18.065,94 0,00 	656.952,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		2.992.524,74	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.916.472,27 0,00 6.177.349,17	1.921.723,00 30.749,11 0,00 4.914.247,74	1.630.882,00 18.065,94 0,00 	656.952,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI			
				Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	
MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
1601 Programma	01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
Titolo 1	SPESE CORRENTI	18.192,80	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	23.050,00 0,00 23.050,00	0,00 0,00 18.192,80	10.000,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 0,00
Totale programma	01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	18.192,80	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	23.050,00 0,00 23.050,00	0,00 0,00 18.192,80	10.000,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	18.192,80	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	23.050,00 0,00 23.050,00	0,00 0,00 18.192,80	10.000,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019				
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI							
2001 Programma 01	FONDO DI RISERVA							
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.695,81 0,00 0,00 5.550,00	6.142,00 0,00 0,00 5.500,00	6.302,00 0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00	
Totale programma 01	FONDO DI RISERVA	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.695,81 0,00 0,00 5.550,00	6.142,00 0,00 0,00 5.500,00	6.302,00 0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00	
2002 Programma 02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'							
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.000,00 0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00	
Totale programma 02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.000,00 0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00	
Totale MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.695,81 0,00 0,00 5.550,00	11.142,00 0,00 0,00 5.500,00	11.302,00 0,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00 0,00	

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	Previsioni dell'anno		
				2020	2021	2022
MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO					
5001 Programma 01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI					
Titolo 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.143,00 0,00 0,00 3.143,00	2.900,00 0,00 0,00 2.900,00	2.900,00 0,00 0,00 2.900,00
Totale programma 01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.143,00 0,00 0,00 3.143,00	2.900,00 0,00 0,00 2.900,00	2.900,00 0,00 0,00 2.900,00
5002 Programma 02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI					
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.981,00 0,00 0,00 5.981,00	6.256,00 0,00 0,00 6.256,00	6.256,00 0,00 0,00 6.256,00
Totale programma 02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.981,00 0,00 0,00 5.981,00	6.256,00 0,00 0,00 6.256,00	6.256,00 0,00 0,00 6.256,00
Totale MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.124,00 0,00 0,00 9.124,00	9.156,00 0,00 0,00 9.156,00	9.156,00 0,00 0,00 9.156,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE						
6001 Programma	01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA						
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	614.514,00 0,00 0,00 614.514,00	253.188,00 0,00 0,00 253.188,00	253.188,00 0,00 0,00 253.188,00	253.188,00 0,00 0,00 253.188,00
Totale programma	01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	614.514,00 0,00 0,00 614.514,00	253.188,00 0,00 0,00 253.188,00	253.188,00 0,00 0,00 253.188,00	253.188,00 0,00 0,00 253.188,00
Totale MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	614.514,00 0,00 0,00 614.514,00	253.188,00 0,00 0,00 253.188,00	253.188,00 0,00 0,00 253.188,00	253.188,00 0,00 0,00 253.188,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
				Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI					
9901 Programma	01 SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO					
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10.100,41	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	140.597,00 0,00 0,00 164.573,11	149.000,00 0,00 0,00 159.100,41	149.000,00 0,00 0,00 149.000,00
Totale programma	01 SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	10.100,41	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	140.597,00 0,00 0,00 164.573,11	149.000,00 0,00 0,00 159.100,41	149.000,00 0,00 0,00 149.000,00
Totale MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	10.100,41	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	140.597,00 0,00 0,00 164.573,11	149.000,00 0,00 0,00 159.100,41	149.000,00 0,00 0,00 149.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
				Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
MISSIONE 99	NON DEFINITO					
9901 Programma 01	NON DEFINITO					
Titolo 1	SPESE CORRENTI *	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale programma 01	NON DEFINITO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 99	NON DEFINITO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONI		3.109.654,11	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.974.692,27 39.749,11 0,00 7.274.377,34	2.652.800,00 39.749,11 0,00 5.756.812,11	1.357.661,00 18.065,94 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.109.654,11	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.974.692,27 39.749,11 0,00 7.274.377,34	2.652.800,00 39.749,11 0,00 5.756.812,11	1.357.661,00 18.065,94 0,00 0,00

*rilevante ai fini IVA vedi P.E.G.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

Pag. 1

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale		Previsioni di competenza	1.458.545,27	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di competenza	390.727,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		Previsioni di cassa	762.832,57	986.976,25		
20000 TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.089.123,95	previsione di competenza previsione di cassa	1.548.507,00 2.484.262,93	2.106.076,00 3.195.199,95	1.862.331,00	937.873,00
30000 TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	550,00	previsione di competenza previsione di cassa	22.105,00 22.655,00	17.600,00 18.150,00	17.600,00	17.600,00
40000 TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.605.620,21	previsione di competenza previsione di cassa	1.791.294,00 3.343.824,40	126.936,00 1.732.556,21	105.000,00	0,00
60000 TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	614.514,00 614.514,00	253.188,00 253.188,00	253.188,00	253.188,00
90000 TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	650,00	previsione di competenza previsione di cassa	149.000,00 149.150,00	149.000,00 149.650,00	149.000,00	149.000,00
	TOTALE TITOLI	2.695.944,16	previsione di competenza previsione di cassa	4.125.420,00 6.614.406,33	2.652.800,00 5.348.744,16	2.387.119,00	1.357.661,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.695.944,16	previsione di competenza previsione di cassa	5.974.692,27 7.377.238,90	2.652.800,00 6.335.720,41	2.387.119,00	1.357.661,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

Pag. 1

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	1.488.801,74	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.694.280,00 0,00 2.818.718,61	2.082.420,00 39.749,11 0,00 3.565.579,74	1.838.675,00 18.065,94 0,00	949.217,00 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.610.751,96	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.519.320,27 0,00 3.670.020,62	161.936,00 0,00 0,00 1.772.687,96	140.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 570,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.981,00 0,00 5.981,00	6.256,00 0,00 0,00 6.256,00	6.256,00 0,00 0,00	6.256,00 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	614.514,00 0,00 614.514,00	253.188,00 0,00 0,00 253.188,00	253.188,00 0,00 0,00	253.188,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10.100,41	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	140.597,00 0,00 164.573,11	149.000,00 0,00 0,00 159.100,41	149.000,00 0,00 0,00	149.000,00 0,00 0,00
Titolo 99	NON DEFINITO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	TOTALE TITOLI	3.109.654,11	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.974.692,27	2.652.800,00 39.749,11 0,00 5.756.812,11	2.387.119,00 18.065,94 0,00	1.357.661,00 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.109.654,11	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.974.692,27	2.652.800,00 39.749,11 0,00 5.756.812,11	2.387.119,00 18.065,94 0,00	1.357.661,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

Pag. 1

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	40.757,34	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	133.919,19 0,00 154.897,06	244.365,00 9.000,00 285.122,34	249.365,00 0,00 0,00	249.365,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 07	TURISMO	48.078,82	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	125.320,00 0,00 125.320,00	64.226,00 0,00 112.304,82	74.226,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.992.524,74	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.916.472,27 0,00 6.177.349,17	1.921.723,00 30.749,11 4.914.247,74	1.630.882,00 18.065,94 0,00	656.952,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	18.192,80	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	23.050,00 0,00 23.050,00	0,00 0,00 18.192,80	10.000,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.695,81 0,00 5.550,00	11.142,00 0,00 5.500,00	11.302,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.124,00 0,00 9.124,00	9.156,00 0,00 9.156,00	9.156,00 0,00 0,00	9.156,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	614.514,00 0,00 614.514,00	253.188,00 0,00 253.188,00	253.188,00 0,00 0,00	253.188,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	10.100,41	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	140.597,00 0,00 164.573,11	149.000,00 0,00 159.100,41	149.000,00 0,00 0,00	149.000,00 0,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Totale MISSIONE 99	NON DEFINITO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	TOTALE MISSIONI	3.109.654,11	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.974.692,27 0,00 7.274.377,34	2.652.800,00 39.749,11 5.756.812,11	2.387.119,00 18.065,94 0,00	1.357.661,00 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.109.654,11	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.974.692,27 0,00 7.274.377,34	2.652.800,00 39.749,11 5.756.812,11	2.387.119,00 18.065,94 0,00	1.357.661,00 0,00 0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	986.976,25								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti – di cui fondo pluriennale vincolato	3.565.579,74	2.082.420,00 0,00	1.838.675,00 0,00	949.217,00 0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	3.195.199,95	2.106.076,00	1.862.331,00	937.873,00					
Titolo 3 – Entrate extratributarie	18.150,00	17.600,00	17.600,00	17.600,00					
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.732.556,21	126.936,00	105.000,00	0,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale – di cui fondo pluriennale vincolato	1.772.687,96	161.936,00 0,00	140.000,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie – di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	4.945.906,16	2.250.612,00	1.984.931,00	955.473,00	Totale spese finali	5.338.267,70	2.244.356,00	1.978.675,00	949.217,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	6.256,00	6.256,00 0,00	6.256,00 0,00	6.256,00 0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	253.188,00	253.188,00	253.188,00	253.188,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	253.188,00	253.188,00	253.188,00	253.188,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	149.650,00	149.000,00	149.000,00	149.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	159.100,41	149.000,00	149.000,00	149.000,00
Totale titoli	5.348.744,16	2.652.800,00	2.387.119,00	1.357.661,00	Totale titoli	5.756.812,11	2.652.800,00	2.387.119,00	1.357.661,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.335.720,41	2.652.800,00	2.387.119,00	1.357.661,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.756.812,11	2.652.800,00	2.387.119,00	1.357.661,00
Fondo di cassa finale presunto	578.908,30								

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			986.976,25		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		2.123.676,00	1.879.931,00	955.473,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.082.420,00	1.838.675,00	949.217,00
<i>di cui:</i>					
• <i>fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
• <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			5.000,00	5.000,00	5.000,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		6.256,00	6.256,00	6.256,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			35.000,00	35.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		35.000,00	35.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		126.936,00	105.000,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		35.000,00	35.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		161.936,00	140.000,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Pag. 1

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	489.126,35
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	1.456.861,67
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.483.198,81
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	2.855.920,53
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	573.266,30
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019	573.266,30
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019		
Parte accantonata		
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	0,00
-	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019. (solo per le regioni)	0,00
-	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
-	Fondo perdite società partecipate	0,00
-	Fondo contenzioso	0,00
-	Altri accantonamenti	15.000,00
B) Totale parte accantonata		15.000,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.507,76
	Vincoli derivanti da trasferimenti	14.974,17
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	20.000,00
	Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata		43.481,93
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		8.000,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		506.784,37
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Pag. 2

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020

MISSIONI E PROGRAMMI	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2019	SPESE IMPEGNATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IMPUTATE ALL'ESERCIZIO 2020	QUOTA DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2019, NON DESTINATA AD ESSERE UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO 2020 E RINVIATA ALL'ESERCIZIO 2021 E SUCCESSIVI	SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ESERCIZIO 2020, CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CON IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI:				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE								
1 ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 TURISMO								
1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 07 - TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE								
5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA								

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020

MISSIONI E PROGRAMMI	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2019	SPESE IMPEGNATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IMPUTATE ALL'ESERCIZIO 2020	QUOTA DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2019, NON DESTINATA AD ESSERE UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO 2020 E RINVIATA ALL'ESERCIZIO 2021 E SUCCESSIVI	SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ESERCIZIO 2020, CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CON IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI:				FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
1 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2020

Pag. 1

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101 : IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	0,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	-	-	-
	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104 : COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301 : FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302 : FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	894.743,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	15.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104 : TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105 : TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	1.196.333,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.196.333,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	2.106.076,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100 : VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	4.100,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2020

Pag. 3

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5020000	Tipologia 200 : RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 : RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 : ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		2.250.612,00	0,00	0,00	0,00
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		2.123.676,00	0,00	0,00	0,00
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		126.936,00	0,00	0,00	0,00

LIMITI DI INDEBITAMENTO ENTI LOCALI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>		COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	999.205,93	1.548.507,00	2.106.076,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	13.549,86	22.105,00	17.600,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.012.755,79	1.570.612,00	2.123.676,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	101.275,58	157.061,20	212.367,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	2.568,73	2.323,60	2.067,18
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	2.568,73	2.323,60	2.067,18
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		96.138,12	152.414,00	208.233,24
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	67.834,01	61.578,67	55.035,93
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		67.834,01	61.578,67	55.035,93
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

Pag. 1

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI				
				Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022		
MISSIONE	07	TURISMO						
0701	Programma	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO					
	Titolo 1		SPESE CORRENTI	48.078,82	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	125.320,00 64.226,00 0,00 125.320,00	64.226,00 0,00 0,00 112.304,82	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale programma	01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	48.078,82	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	125.320,00 64.226,00 0,00 125.320,00	64.226,00 64.226,00 0,00 112.304,82	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 07	TURISMO			48.078,82	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	125.320,00 64.226,00 0,00 125.320,00	64.226,00 64.226,00 0,00 112.304,82	0,00 0,00 0,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

Pag. 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI					
				Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022			
MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
0905	Programma	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
Titolo 1	SPESE CORRENTI		597.003,13	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	414.993,00 2.590,38 0,00 890.481,88	1.064.622,00 13.240,38 0,00 1.661.625,13	1.064.622,00 13.240,38 0,00 140.000,00	204.390,00 0,00 0,00 0,00	
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		2.283,84	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	442.427,84 0,00 0,00 447.722,64	140.000,00 0,00 0,00 142.283,84	140.000,00 0,00 0,00 140.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	
Totale programma	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE		599.286,97	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	857.420,84 2.590,38 0,00 1.338.204,52	1.204.622,00 13.240,38 0,00 1.803.908,97	204.390,00 0,00 0,00 0,00	
Totale MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		599.286,97	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	857.420,84 2.590,38 0,00 1.338.204,52	1.204.622,00 13.240,38 0,00 1.803.908,97	1.204.622,00 13.240,38 0,00 140.000,00	204.390,00 0,00 0,00 0,00	
TOTALE MISSIONI			647.365,79	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	982.740,84 2.590,38 0,00 1.463.524,52	1.268.848,00 13.240,38 0,00 1.916.213,79	1.268.848,00 13.240,38 0,00 140.000,00	204.390,00 0,00 0,00 0,00	

**BILANCIO DI PREVISIONE
FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	Previsioni dell'anno		
				2020	2021	2022
TOTALE MISSIONI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

ENTE GESTIONE PARCHI E BIODIVERSITA' ROMAGNA

Prov. RA

Pag. 1

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del , 0%	SI	
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del , 0%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di , 0%		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del , 0%	SI	
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' , 0%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' , 0%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello , 0%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del , 0%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la meta' dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
---	--	----

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)			
		2020	2021	2022	
1 Rigidita' strutturale di bilancio					
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	8,95	10,11	19,89
2 Entrate correnti					
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	63,03	71,20	140,09
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	34,31		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	0,78	0,88	1,73
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	0,39		
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	8,71	9,86	19,16
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		0,00	0,00	0,00
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali piu' rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro fle	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
4 Esternalizzazione dei servizi					

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)			
		2020	2021	2022	
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziam. di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	0,00	0,00	0,00
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziam. di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,14	0,15	0,30
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziam. di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	10,34	10,34	10,34
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziam. di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV	7,22	7,08	0,00
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziam. di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziam. di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1 gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1 gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	0,00	0,00	0,00
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziam. di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	0,00	0,00	0,00
7 Debiti non finanziari					

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2020	2021	2022
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	100,00		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	100,00		
8 Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	8,48	8,48	8,48
8.2	Sostenibilita' debiti finanziari	0,42	0,47	0,93
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	0,00		
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	86,36		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	1,64		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	3,08		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	8,92		
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022, approvato il
Indicatori sintetici

Pag. 4

TIPOLGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2020	2021	2022
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		
10.2	Sostenibilita' patrimoniale del disavanzo presunto	0,00	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto / Patrimonio netto	
10.3	Sostenibilita' disavanzo a carico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
11 Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	0,00	0,00	0,00
(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)				
12 Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	7,02	7,93	15,59
Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)				
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	7,16	8,10	15,70
Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)				

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022, approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2020: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2021: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2022: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti /Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa esercizio 2020/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2020	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	33,73	32,24	56,69	35,02	100,00	58,98
20103	Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,57	0,63	1,10	0,26	100,00	0,00
20105	Tipologia 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	45,10	45,13	11,29	32,38	100,00	93,17
20000 Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	79,40	78,00	69,08	67,66	100,00	75,12
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30100	Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	0,15	0,17	0,30	0,08	100,00	100,00
30300	Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
30500	Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	0,51	0,57	0,99	0,76	100,00	67,40
30000 Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,66	0,74	1,29	0,84	100,00	70,66
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40200	Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4,78	4,40	0,00	29,51	100,00	2,37
40000 Totale TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4,78	4,40	0,00	29,51	100,00	2,37
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI						

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022, approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2020: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2021: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2022: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti /Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa esercizio 2020/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2020	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
60300	Tipologia 300: ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE							
70100	Tipologia 100: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	9,54	10,61	18,65	0,00	100,00	0,00
70000 Totale TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	9,54	10,61	18,65	0,00	100,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO							
90100	Tipologia 100: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4,30	4,78	8,40	1,72	100,00	99,82
90200	Tipologia 200: ENTRATE PER CONTO TERZI	1,32	1,47	2,58	0,27	100,00	100,00
90000 Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5,62	6,25	10,98	1,99	100,00	99,85
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	54,11

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacita' dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022, approvato il

Pag. 1

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)			
		Esercizio 2020			Esercizio 2021		Esercizio 2022		Incidenza Missione programma: Media (Impegni +FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacita' di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam.c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacita' di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE										
01	ORGANI ISTITUZIONALI	0,08	0,00	100,00	0,08	0,00	0,15	0,00	0,03	0,00	0,00
02	SEGRETERIA GENERALE	1,67	0,00	100,00	2,14	0,00	3,76	0,00	0,59	0,17	71,50
03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	6,48	0,00	100,00	7,20	0,00	12,66	0,00	0,17	0,00	46,72
08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	0,25	0,00	100,00	0,27	0,00	0,48	0,00	0,20	0,00	36,73
10	RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	ALTRI SERVIZI GENERALI	0,74	0,00	100,00	0,75	0,00	1,33	0,00	0,55	0,00	99,47
	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	9,22	0,00	100,00	10,44	0,00	18,38	0,00	1,54	0,17	68,39
07	TURISMO										
01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2,42	0,00	100,00	3,11	0,00	1,10	0,00	0,00	0,00	0,00
	TURISMO	2,42	0,00	100,00	3,11	0,00	1,10	0,00	0,00	0,00	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE										
05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	72,43	0,00	100,00	68,33	0,00	48,39	0,00	96,37	99,83	44,55
	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	72,43	0,00	100,00	68,33	0,00	48,39	0,00	96,37	99,83	44,55
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA										
01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	0,00	0,00	100,00	0,42	0,00	1,10	0,00	0,00	0,00	0,00
	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	100,00	0,42	0,00	1,10	0,00	0,00	0,00	0,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI										
01	FONDO DI RISERVA	0,23	0,00	89,55	0,26	0,00	0,37	0,00	0,00	0,00	0,00
02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,19	0,00	0,00	0,21	0,00	0,37	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDI E ACCANTONAMENTI	0,42	0,00	49,36	0,47	0,00	0,74	0,00	0,00	0,00	0,00
50	DEBITO PUBBLICO										

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacita' dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022, approvato il

Pag. 2

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)			
		Esercizio 2020			Esercizio 2021		Esercizio 2022		Incidenza Missione programma: Media (Impegni +FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacita' di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam.c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacita' di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,11	0,00	100,00	0,12	0,00	0,21	0,00	0,15	0,00	100,00
02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,24	0,00	100,00	0,26	0,00	0,46	0,00	0,24	0,00	100,00
	DEBITO PUBBLICO	0,35	0,00	100,00	0,38	0,00	0,67	0,00	0,39	0,00	100,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE										
01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	9,54	0,00	100,00	10,61	0,00	18,65	0,00	0,00	0,00	0,00
	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	9,54	0,00	100,00	10,61	0,00	18,65	0,00	0,00	0,00	0,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI										
01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	5,62	0,00	100,00	6,24	0,00	10,97	0,00	1,70	0,00	67,49
	SERVIZI PER CONTO TERZI	5,62	0,00	100,00	6,24	0,00	10,97	0,00	1,70	0,00	67,49

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
- ROMAGNA -**

Sede Legale: Via Moro, 2 – 48025 RIOLO TERME (RA)



Parco regionale della
**Vena del Gesso
Romagnola**



Parchi e Riserve
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco
della Frattona



Riserva Naturale
Onferno



Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

Riolo Terme 24 Febbraio 2020

Oggetto: Attestazione ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 per l'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Amministrativo e Contabile dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna, visti gli schemi, sottoposti all'approvazione del Comitato Esecutivo:

1. dei DUP 2020/2022
2. del BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022
3. del PEG 2020/2022

ATTESTA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 nonché la coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con vincolo del pareggio di bilancio.

Il Responsabile del Servizio
Amministrativo e Contabile
(Rag. Fabio Ghirelli)

*(documento sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITÀ – ROMAGNA**

Codice fiscale: 90030910393

Sito Internet: www.parcovenadelgesso.it

Sede presso

COMUNE DI RIOLO TERME

Via Moro, 2 – 48025 RIOLO TERME (RA)

Tel. 0546-77429 - Fax 0546-70842

E-mail: parcovenadelgesso@romagnafaentina.it

Casella PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
- ROMAGNA -**

Sede Legale: Via Moro, 2 – 48025 RIOLO TERME (RA)



Parco regionale della
**Vena del Gesso
Romagnola**



Parchi e Riserve
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco
della Frattona



Riserva Naturale
Onferno



Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

NOTA INTEGRATIVA

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - ROMAGNA -

Sede Legale: Via Moro, 2 – 48025 RIOLO TERME (RA)



Parco regionale della
**Vena del Gesso
Romagnola**



Parchi e Riserve
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco
della Frattona



Riserva Naturale
Onferno



Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

Premessa

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna è stato istituito dalla Legge Regionale n. 24/2011 che, all'3, comma 1, lett. e), recita:

"1. Per ogni Macroarea è istituito un ente pubblico (Ente di gestione), delimitato e numerato come da cartografia riportata alla Tavola A) dell'allegato 1) alla presente legge, denominato come segue:

(...)

e) Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna".

La medesima Legge Regionale, inoltre:

- ✓ all'art. 6, comma 4, lett. f), prevede che al *"Comitato Esecutivo spettano tutte le funzioni non espressamente riservate dalla legge agli altri organi"* ed, in particolare, al citato Comitato spetta di procedere all'approvazione del bilancio, previo parere obbligatorio delle Comunità del Parco da rendersi entro trenta giorni dalla richiesta;
- all'art. 40, comma 5, prevede che per gli Enti di gestione delle Macroaree, per quanto non diversamente disciplinato, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. 267/2000;

Considerato quanto sopra, la presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 nonché dai numerosi Decreti Ministeriali che sono intervenuti, successivamente, a modificare il quadro dei principi contabili, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese anche in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale e definizione e codifica della transazione elementare;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
7. nuovo piano degli indicatori di bilancio.

Tutte le predette innovazioni, qui assai sinteticamente descritte, sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet

La presente Nota Integrativa illustra alcuni aspetti della gestione contabile e finanziaria previsti nel Dup e nel bilancio di previsione finanziario, secondo il contenuto obbligatorio di cui al citato principio contabile.

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

Per quanto concerne i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, non si registrano variazioni sostanziali rispetto agli esercizi precedenti, sia per quanto riguarda la determinazione delle entrate, sia per quanto riguarda le spese. Dettagli circa le entrate sono desumibili dagli elementi descrittivi contenuti nel Documento Unico di Programmazione.

Per quanto riguarda, in particolare, le entrate correnti:

- ✓ l'Ente per la gestione dei parchi e della biodiversità ha iscritto nel suo bilancio voci di entrata corrente al titolo 2° e al titolo 3° del bilancio, non avendo titolarità di entrate di natura tributaria;
- ✓ le voci afferenti al titolo 2° dell'entrata sono relative a trasferimenti correnti provenienti, in primo luogo, da altre Amministrazioni Pubbliche, quindi da Unione Europea e, in via residuale, da privati;
- ✓ la previsione delle entrate è determinata con riferimento a quanto stabilito da apposite deliberazioni dell'organo erogante, in base allo statuto o agli elementi di conoscenza noti, previsioni di cui si procederà successivamente a verificare l'attendibilità in relazione a quanto emergerà ufficialmente. In tal caso si procederà agli opportuni aggiustamenti in sede di spesa (per esempio per quanto riguarda il dato dei contributi provinciali da destinare al finanziamento di spese di personale che, di fatto, in questi anni non sono mai state attivate);
- ✓ le entrate di natura extratributaria afferiscono a proventi derivanti dai beni dell'Ente e a rimborsi ed entrate diverse la cui previsione è calcolata sulla base del trend storico. L'ammontare complessivo di queste entrate non supera il 2% del totale delle entrate correnti. Pertanto, per queste entrate si procede ad accertamento per cassa e, di conseguenza, si costituisce il fondo crediti di dubbia esigibilità solo a titolo cautelativo per € 5.000,00.

La formulazione delle previsioni, per ciò che concerne la spesa, è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

La missione 20 Fondi e accantonamenti ammonta ad € 6.142,00 per il fondo di riserva ordinario.

La spesa totale relativa al titolo 1° del bilancio è pari ad € 2.093.676,00 per l'anno 2020, ad € 2.385.164,00 per il 2021 e ad € 1.041.933,00 per il 2022.

Si riporta di seguito la tabella rappresentante la suddivisione per macroaggregati relativa al 2020:

Macroaggregati	Importo
Redditi di lavoro dipendente	166.865,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	16.250,00
Acquisti di beni e di servizi	911.031,00
Trasferimenti correnti	958.232,00
Interessi Passivi	2.900,00
Rimborso e poste correttive dell'entrata	0,00
Altre spese correnti	27.142,00
TOTALE	2.082.420,00

Il valore complessivo della quota capitale ed interessi per i mutui in essere ha la seguente evoluzione:

Anno 2016 € 5.226,53

Anno 2017 € 5.466,67

Anno 2018 € 5.717,85

Anno 2019 € 5.980,56

Previsione per il 2020 € 6.256,00

Previsione per il 2021 € 6.256,00

Previsione per il 2022 € 6.256,00

In sede di approntamento del bilancio di previsione non sono previste accensioni di prestiti.

Il debito residuo all'1/1/2020 ammonta ad € 67.834,01

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Al contrario degli anni precedenti si costituisce il fondo crediti di dubbia esigibilità di € 5.000,00 in relazione alle entrate dell'Ente afferenti al titolo 3°. Il resto delle entrate correnti è rappresentato da trasferimenti a carico di Amministrazioni pubbliche per le quali, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, non è necessario procedere all'accantonamento.

Fondo passività potenziali - Fondo contenzioso

Non sussistono al momento procedure di contenzioso.

Fondo di riserva ordinario

Il fondo di riserva ordinario di cui all'art. 166, commi 1 e 2-ter, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di spesa pari ad € 6.142,00.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

In attesa dell'approvazione del rendiconto di gestione 2019 si è provveduto ad accantonare e vincolare i medesimi importi del risultato di amministrazione al 31/12/2019, che di seguito vengono elencati:

- QUOTA ACCANTONATA - derivante da principi contabili

Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00
Fondo passività potenziali (contenzioso)	15.000,00

- QUOTA VINCOLATA - derivante da legge e dai principi contabili

Quota salario accessorio	8.507,76
Trasferimenti	14.974,17
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per interventi a sostegno gestione riequilibrio ecologico	20.000,00

Composizione e vincoli del Risultato d'Amministrazione dell'esercizio 2019

La gestione dell'esercizio finanziario 2019 non è stata ancora approvata.

La composizione dell'avanzo 2019 riportato nella tabella è presunto.

Risultato di amministrazione al 31/12/2019	114.552,74
Parte accantonata	
	<i>totale</i>
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili	
- quota da destinare a salario accessorio dipendenti	8.507,76

<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	14.974,17		
<i>Vincoli attribuiti dall'ente per interventi a sostegno gestione riequilibrio ecologico (avanzo non applicato anni precedenti)</i>	20.000,00		
		<i>totale</i>	43.481,93
<i>Parte destinata a investimenti (avanzo non applicato anni precedenti)</i>		<i>totale</i>	8.000,00
Avanzo libero			48.070,81

Composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è una nuova posta contabile introdotta con il processo di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011.

È destinato ad accogliere le somme per spese avviate e finanziate nel corso dell'anno, ma la cui esigibilità maturerà nel corso degli esercizi successivi.

Si tratta di una innovazione particolarmente significativa per quanto attiene la parte investimenti, dove in precedenza venivano considerate impegnate (e quindi confluivano nei residui passivi) le spese per le quali era stato accertato il finanziamento. Il presente bilancio non contiene previsioni di Fondo Pluriennale Vincolato.

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non sono state utilizzate nel bilancio di previsione 2020/2022 quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione 2019 presunto.

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

L'Ente non ha in essere questa fattispecie.

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile attuare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Non ci sono investimenti per l'esercizio 2019 con finanziamento mediante fondo pluriennale vincolato. Eventuali situazioni potranno emergere a seguito dell'effettuazione del riaccertamento.

Non esistono situazioni per le quali non sia stata attuata la relativa programmazione.

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

L'Ente non ha in essere questa fattispecie.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

L'Ente nel 2018 ha acquistato quote della società IF srl Imola-Faenza Tourism Company.

i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione si provvederà all'invio del medesimo alla BDAP nei termini previsti con gli allegati obbligatori.

Ente Parco per la Biodiversità Romagna
Via Moro 2 – Riolo Terme - RA

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati***

Il revisore Unico dei Conti

Dott. Giorgio Leoni

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	4
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	4
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	5
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	5
2. Previsioni di cassa.....	9
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
6. Verifica della coerenza interna	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	15
A) ENTRATE.....	15
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	16
Spese di personale.....	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondo di riserva di competenza.....	16
Fondi per spese potenziali	17
Fondo di riserva di cassa.....	17
SPESE IN CONTO CAPITALE	17
INDEBITAMENTO	17
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	20
CONCLUSIONI	20

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione dell'Ente Parco per la Biodiversità Romagna nominato con delibera del Comitato Esecutivo n. 49 del 29/12/2017.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;

- che ha ricevuto in data 24 febbraio 2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dal Comitato Esecutivo in data 9/3/2020, completo dei seguenti allegati obbligatori, se necessari, indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- o il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2019;
- o il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- o il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- o il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- o il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- o la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- necessari per l'espressione del parere:

- o documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dal Comitato.

- e i seguenti documenti messi a disposizione:

- o i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 24/02/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020/2022;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2020/2022, in quanto adempimenti abrogati dalla Legge di Bilancio 2020.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019**

Il Comitato Esecutivo ha approvato con delibera n. 21 del 21/5/2019 il rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di Amministrazione (+)	487.442,75
di cui:	
a) Fondi vincolati	43.481,93
b) Fondi accantonati	15.000,00
c) Fondi destinati ad Investimenti	8.000,00
d) Fondi liberi	420.960,82
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	487.442,75

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità	2.600.914,05	762.832,57	986.976,25
Di cui cassa vincolata	0	0	0
Anticipazioni non estinte al 31/12	0	0	0

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il Revisore Unico ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Ente Parco per la Biodiversità Romagna

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale		Previsioni di competenza	1.458.545,27	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di competenza	390.727,00	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		Previsioni di cassa	762.832,57	986.976,25		
20000 TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.089.123,95	previsione di competenza previsione di cassa	1.548.507,00 2.484.262,93	2.106.076,00 3.195.199,95	1.862.331,00	937.873,00
30000 TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	550,00	previsione di competenza previsione di cassa	22.105,00 22.655,00	17.600,00 18.150,00	17.600,00	17.600,00
40000 TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.605.620,21	previsione di competenza previsione di cassa	1.791.294,00 3.343.824,40	126.936,00 1.732.556,21	105.000,00	0,00
60000 TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	614.514,00 614.514,00	253.188,00 253.188,00	253.188,00	253.188,00
90000 TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	650,00	previsione di competenza previsione di cassa	149.000,00 149.150,00	149.000,00 149.650,00	149.000,00	149.000,00
	TOTALE TITOLI	2.695.944,16	previsione di competenza previsione di cassa	4.125.420,00 6.614.406,33	2.652.800,00 5.348.744,16	2.387.119,00	1.357.661,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.695.944,16	previsione di competenza previsione di cassa	5.974.692,27 7.377.238,90	2.652.800,00 6.335.720,41	2.387.119,00	1.357.661,00

Ente Parco per la Biodiversità Romagna

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	1.488.801,74	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.694.280,00 0,00 2.818.718,61	2.082.420,00 39.749,11 0,00 3.565.579,74	1.838.675,00 18.065,94 0,00	949.217,00 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.610.751,96	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.519.320,27 0,00 3.670.020,62	161.936,00 0,00 0,00 1.772.687,96	140.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 570,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.981,00 0,00 5.981,00	6.256,00 0,00 0,00 6.256,00	6.256,00 0,00 0,00	6.256,00 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	614.514,00 0,00 614.514,00	253.188,00 0,00 0,00 253.188,00	253.188,00 0,00 0,00	253.188,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10.100,41	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	140.597,00 0,00 164.573,11	149.000,00 0,00 0,00 159.100,41	149.000,00 0,00 0,00	149.000,00 0,00 0,00
Titolo 99	NON DEFINITO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

Ente Parco per la Biodiversità Romagna

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	TOTALE TITOLI	3.109.654,11		5.974.692,27	2.652.800,00	2.387.119,00	1.357.661,00
			previsione di competenza di cui già impegnato		39.749,11	18.065,94	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.274.377,34	5.756.812,11		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.109.654,11		5.974.692,27	2.652.800,00	2.387.119,00	1.357.661,00
			previsione di competenza di cui già impegnato		39.749,11	18.065,94	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.274.377,34	5.756.812,11		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Per l'esercizio finanziario 2019 e successivi, per quanto attiene all'attuale previsione, non sussiste l'ipotesi di avanzo o disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il presente bilancio non contiene previsioni di Fondo Pluriennale Vincolato.

2. Previsioni di cassa

	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	986.976,25
TITOL I		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.195.199,95
3	<i>Entrate extratributarie</i>	18.150,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.732.556,21
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	253.188,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	149.650,00
	TOTALE TITOLI	6.335.720,41
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.335.720,41

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOL I		PREVISIONI ANNO 2020
1	<i>Spese correnti</i>	3.565.579,74
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.772.687,96
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	6.256,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	253.188,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	159.100,41
	TOTALE TITOLI	5.756.812,11
	SALDO DI CASSA	578.908,30

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

Il Revisore Unico ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione.

Il Revisore Unico rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	986.976,25
			-	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	-	-	-	-
Trasferimenti correnti	1.089.123,95	2.106.076,00	3.195.199,95	3.195.199,95
Entrate extratributarie	550,00	17.600,00	18.150,00	18.150,00
Entrate in conto capitale	1.605.620,21	126.936,00	1.732.556,21	1.732.556,21
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Accensione prestiti	-	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	253.188,00	253.188,00	253.188,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	650,00	149.000,00	149.650,00	149.650,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.695.944,16	2.652.800,00	5.348.744,16	6.335.720,41
Spese correnti	1.488.801,74	2.082.420,00	3.571.221,74	3.565.579,74
Spese in conto capitale	1.610.751,96	161.936,00	1.772.687,96	1.772.687,96
Spese per incremento attività finanziarie	570,00	-	570,00	-
Rimborso di prestiti	-	6.256,00	6.256,00	6.256,00
Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	253.188,00	253.188,00	253.188,00
Spese per conto terzi e partite di giro	10.100,41	149.000,00	159.100,41	159.100,41
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.110.224,11	2.652.800,00	5.763.024,11	5.756.812,11
SALDO DI CASSA	- 414.279,95	-	- 414.279,95	578.908,30

3. Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZ 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			986.976,25		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		2.123.676,00	1.879.931,00	955.47
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.082.420,00	1.838.675,00	949.21
di cui:					
• fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	
• fondo crediti di dubbia esigibilità			5.000,00	5.000,00	5.00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		6.256,00	6.256,00	6.25
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			35.000,00	35.000,00	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		35.000,00	35.000,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	

Ente Parco per la Biodiversità Romagna

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZ 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		126.936,00	105.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		35.000,00	35.000,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		161.936,00 <i>0,00</i>	140.000,00 <i>0,00</i>	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	

Ente Parco per la Biodiversità Romagna

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZ 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b), della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste entrate e spese correnti di carattere non ripetitivo.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

Il Revisore Unico ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione.

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Comitato Esecutivo secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Il DUP mantiene la coerenza con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore e presenta dati contabili congrui ed attendibili rispetto allo schema di bilancio di previsione finanziario 2020/2022.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	
Contributo regionale per il funzionamento dell'Ente (Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, Riserve della Frattona, Scardavilla, Onferno e Giardino Officinale)	€ 509.080,00
Contributo straordinario progetto LIFE Eremita	€ 17.500,00
Contributi delle province per il funzionamento	€ 130.000,00
Contributi per la gestione della Grotta del Re Tiberio (Riolo Terme)	€ 10.000,00
Contributi dei Comuni ex-consorziate per il funzionamento	€ 55.200,00
Contributi UIT Borgo Tossignano (Borgo Tossignano)	€ 3.000,00
Contributi delle forme associative ex-consorziate per il funzionamento	€ 4.800,00
Contributi per la gestione del centro visite Cà Carnè (Brisighella 15.000 - Faenza 15.000)	€ 30.000,00
Contributo regionale per CEAS	€ 5.000,00
GAL La Via del Gesso	€ 111.900,00
Contributi Comuni per La Via del Gesso	€ 15.000,00
Contributo Comune di Gemmano per gestione grotta Onferno	€ 5.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	
Contributi CONAMI per la gestione della Casa del Fiume	€ 15.000,00
TRSFERIMENTI CORRENTI DA UNIONE EUROPEA E RESTO DEL MONDO	
Finanziamenti UE tramite Parco Nazionale della Majella-Programma Adrion-Progetto Adriaticaves	€ 118.582,00
Finanziamento UE progetto Italia-Croazia Made in Land	€ 64.226,00
Contributo UE LIFE OAK FORESTS	€ 1.013.525,00
VENDITA DI BENI E SERVIZI	
Proventi canonici concessione immobili	€ 1.100,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	
Rimborso utenze Carnè	€ 3.500,00
Proventi per sanzioni violazioni	€ 5.000,00
Proventi servizio abbattimento capi fauna selvatica	€ 2.000,00
Proventi vendita materiale promozionale	
Altri introiti diversi (Contributo Fondazione Cassa Risparmio Imola, varie)	€ 4.263,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

L'ente non ha proventi da aziende speciali e partecipate.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dall' impegnato 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

MACROAGGREGATI		Impegni 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	9.410,42	166.865,00	166.865,00	166.865,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	2.231,96	16.250,00	16.250,00	16.250,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	944.582,80	911.031,00	657.126,00	624.202,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	127.739,33	958.232,00	968.232,00	113.000,00
107	INTERESSI PASSIVI	2.840,18	2.900,00	2.900,00	2.900,00
108	ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00
110	ALTRE SPESE CORRENTI	22.304,19	27.142,00	27.302,00	26.000,00
TOTALE		1.109.108,88	2.082.420,00	1.838.675,00	949.217,00

Spese di personale

L'ente ha assunto n. 2 unità di personale dipendente a tempo indeterminato. Attualmente l'ente utilizza n. 6 unità dipendenti dalla Regione Emilia Romagna di cui solo per 1 dispone il rimborso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Le entrate dell'Ente afferenti al titolo 3° sono residuali (inferiori al 2% del totale delle entrate correnti) ed accertate per cassa. In relazione alla citata esigibilità è emersa la necessità di stanziare un fondo crediti dell'importo di € 5.000,00.

Il resto delle entrate correnti sono rappresentate da trasferimenti a carico di Amministrazioni pubbliche per le quali, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Fondo di riserva di competenza

Il fondo di riserva ordinario di cui all'art. 166, commi 1 e 2-ter, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di spesa pari ad € 6.142,00.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali non avendo alcun procedimento legale in corso.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

Fonti di finanziamento	2020	2021	2022
Fondo Pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da Regione	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da Comuni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da imprese	21.936,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da Unione Europea	140.000,00	140.000,00	0,00
TOTALE	161.936,00	140.000,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	999.205,93	1.548.507,00	2.106.076,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	13.549,86	22.105,00	17.600,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.012.755,79	1.570.612,00	2.123.676,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	101.275,58	157.061,20	212.367,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	2.568,73	2.323,60	2.067,18
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	2.568,73	2.323,60	2.067,18
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		96.138,12	152.414,00	208.233,24
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	67.834,01	61.578,67	55.035,93
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		67.834,01	61.578,67	55.035,93
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 67.834,01	€ 61.578,67	€ 55.035,93
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 6.255,34	€ 6.542,74	€ 6.843,35
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni (+/-) da specificare			
Totale fine anno	€ 61.578,67	€ 55.035,93	€ 48.192,58

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	€ 2.605,16	€ 2.356,56	€ 2.067,18
Quota capitale	€ 6.255,34	€ 6.542,74	€ 6.843,35
Totale	€ 8.860,50	€ 8.899,30	€ 8.910,53

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2019;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma di mandato, il DUP e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti previsti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle

norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'Organo di Revisione
Dott. Leoni Giorgio

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - ROMAGNA - Sede Legale: Via Moro, 2 – 48025 RIOLO TERME (RA)		 Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola	
 Parchi e Riserve dell'Emilia-Romagna	 Riserva Naturale Bosco della Frattona	 Riserva Naturale Onferno	 Riserva Naturale Bosco di Scardavilla

Proposta n. 2020 / 119
SERVIZIO SEGRETERIA PROTOCOLLO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2020/2022 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI OBBLIGATORI.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 12/03/2020

IL DIRETTORE
COSTA MASSIMILIANO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
- ROMAGNA -**

Sede Legale: Via Moro, 2 – 48025 RIOLO TERME (RA)



Parco regionale della
**Vena del Gesso
Romagnola**

 Parchi e Riserve
dell'Emilia-Romagna

 Riserva Naturale Bosco
della Frattona

 Riserva Naturale
Onferno

 Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

Proposta n. 2020 / 119
SERVIZIO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2020/2022 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI OBBLIGATORI.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Dato atto che il Responsabile del servizio finanziario che risulta firmatario, con l'apposizione del visto o con la resa del parere di regolarità contabile, attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato:

che l'atto è dotato di copertura finanziaria;

che l'atto non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta assunzione di spesa o diminuzione di entrata;

che l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente in merito ai quali si osserva che

.....
.....
.....

si esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 16/03/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GHIRELLI FABIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
- ROMAGNA -**

Sede Legale: Via Moro, 2 – 48025 RIOLO TERME (RA)



Parco regionale della
**Vena del Gesso
Romagnola**



Parchi e Riserve
dell'Emilia-Romagna



Riserva Naturale Bosco
della Frattona



Riserva Naturale
Onferno



Riserva Naturale Bosco
di Scardavilla

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta n. 26 del 16/03/2020

SERVIZIO SEGRETERIA PROTOCOLLO

**Oggetto: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2020/2022 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE
FINANZIARIO 2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI OBBLIGATORI.**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 23/03/2020.

Li, 23/03/2020

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
GHIRELLI FABIO
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)